

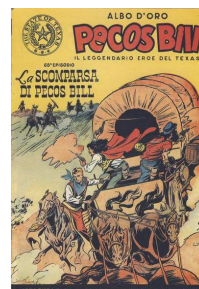
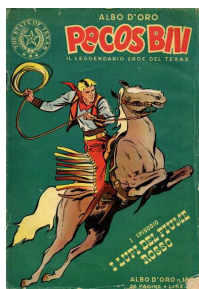
Cap. 10A - PECOS BILL - SOMMARI

A cura di Massimo Parasassi

<http://digilander.libero.it/mparasassi/hobby/pecosbill/pecosbill.htm>

Scaricati da: <http://pecosbill.altervista.org/pecosbill.php>

SERIE 1 (1-65)



1 – I LUPI DEL FIUME ROSSO

Davy Crockett racconta.

California 1848. La scoperta di ricchi giacimenti dà inizio alla corsa all'oro. Una delle numerose carovane dirette all'ovest arriva ad Omaha, sulle rive del fiume Missouri e, informata dalle numerose difficoltà che incontrerà nella strada per la California, decide di proseguire verso sud e di raggiungere le fertili terre del Texas attraverso Nebraska, Kansas e Oklahoma. Tra i pionieri c'è la piccola Sue con il padre e 'Cacciavite' il fanfarone che racconta di strabilianti imprese compiute da un leggendario cowboy del Texas. Ma oltre il fiume Rosso ci sono Pablo Mexie e la sua banda dei Lupi, che minacciano la carovana. Sue incontra un misterioso cavaliere e ne rimane affascinata ma, vedendo in mano sua il fazzoletto che le era stato rubato dai banditi, crede che sia Yo-La-Terreur, il capo dei Lupi del fiume Rosso. Il padre di Sue è ucciso da uno dei banditi che successivamente attaccano la carovana. Il misterioso cowboy salva dalla morte un indiano, che chiamerà Penna Bianca, condannato dalla sua stessa tribù, gli Apaches Athapaskan, facendo loro credere che è stata opera del dio Manito. Quando i banditi attaccano la carovana, il cowboy arriva in loro soccorso, dopo aver chiesto l'intervento degli Apaches, che sono convinti sia voluto dal dio Manito. Con l'aiuto degli Apaches e dei coyotes, che sembrano obbedire al cowboy, i banditi sono sconfitti. I pionieri ringraziano gli Apaches e il misterioso cowboy che finalmente rivela il suo nome.

2 – LA VALLE DEI MISTERI

I conestoga dei pionieri continuano il loro viaggio verso il sud, ma c'è un gruppo di malcontenti, i 'Drag riders', gli uomini della retroguardia, che vorrebbe andare in California. Il loro capo Dropper vuole sbarazzarsi del capo carovana Cassidy e del suo luogotenente O'Connor per prendere il comando del convoglio e proseguire il viaggio verso ovest. Durante la caccia al bufalo provoca un incidente in cui Cassidy è ferito gravemente e successivamente lancia un coltello nella schiena di O'Connor e lo getta moribondo nel fiume. Pecos Bill salva il ferito e lo porta al villaggio di Penna Bianca dove sarà curato. Dropper intanto chiede aiuto ai Lupi del Fiume Rosso per eliminare i pionieri che vogliono rimanere nel Texas e cerca di importunare Sue che però fugge dall'accampamento. Pecos Bill viene a sapere dell'imboscata in cui Dropper sta conducendo i pionieri contrari ai suoi piani, con il pretesto di cercare Sue che è scomparsa. Ritrovata Sue, Pecos Bill conduce Cassidy, ancora ferito, all'accampamento degli Apaches e prepara a sua volta un'imboscata per i banditi di Yo-La-Terreur. Con le polveri delle sei colpi dei pionieri prepara una carica che, esplodendo, fa franare delle rocce sui banditi e incendia le acque di un fiume ricco di petrolio. I Lupi sono sconfitti, ma Pecos Bill è andato da solo ad affrontare Dropper e i suoi 'riders' ...

3 – IL RODEO DEI DESPERADOS

Al campo dei pionieri sono rimasti solo Dropper e i suoi 'drag riders' che, prima di partire per la California, incendiano i carri degli altri pionieri credendoli uccisi dai Lupi del Fiume Rosso. Pecos Bill affronta Dropper. Ma non è solo: con lui ci sono gli Apaches. Mentre è in corso il combattimento, arriva Sue con Penna Bianca e i pionieri scampati all'agguato dei banditi. Pecos Bill allontana dalla battaglia Sue, incaricando Penna Bianca di condurla al pueblo degli Apaches, e ritorna a combattere i 'drag riders' che infine vengono sconfitti. In cambio della loro vita, dovranno ricostruire i conestoga distrutti. Intanto Yo La Terreur e i suoi banditi sono ancora nei paraggi e catturano Sue e Penna Bianca. Li portano nella vicina città di Sherman dove lo sceriffo è un loro complice. Nella notte Pecos Bill libera Penna Bianca e, il giorno seguente, al rodeo organizzato dallo sceriffo al fine di concedere con un trucco la libertà ad alcuni desperados, libera la piccola Sue e fugge, dopo aver domato un cavallo selvaggio, il 'Bayo Coyote'. Yo La Terreur insegue Pecos Bill che, dopo aver messo al sicuro Sue, è catturato insieme con Penna Bianca. [Nota: In questo episodio fa la sua prima e fugace apparizione Davy Crockett.]

4 – LE DUE FRECCHE

Pecos Bill e Penna Bianca riescono a liberarsi dai banditi. In loro aiuto intanto accorre Sue che non ha voluto lasciare Pecos Bill in mezzo ai pericoli e, più tardi, i cittadini di Sherman con Davy Crockett in testa. I banditi tentano di far credere che hanno inseguito un rapitore di fanciulle, ma Davy riconosce Pecos Bill. Inizia così una sparatoria tra i banditi e i cittadini di Sherman. Pecos Bill cattura Yo La Terreur e propone ai banditi una tregua in cambio della vita del loro capo. Ma questi offende Sue che lo colpisce al viso con un frustino. Nel duello che ne segue con Pecos Bill, Yo La Terreur muore calpestato dagli zoccoli del 'Bayo Coyote' mentre cercava di fuggire. C'è comunque tregua con i banditi, il cui capo è ora Pablo Mexie, che si allontanano. Pecos Bill con i suoi amici torna in città dove vuol trovare le prove della complicità dello sceriffo con i banditi. Per far questo deve conquistare la fiducia dei desperados ancora in cella e cercare la loro testimonianza. Lo sceriffo, vistosi ormai scoperto, cerca di fuggire ostacolando i suoi inseguitori con una mandria imbroccata, ma viene colpito a morte. Penna Bianca, assalito dalle bestie terrorizzate, cade nel fiume e Pecos Bill si getta nelle acque impetuose per salvarlo. Quando raggiungono la riva, trovano però dei segnali di pericolo: due frecce incise sulla corteccia di un albero.

5 – L'URLO DEL LUPO BIANCO

Pecos Bill e Penna Bianca scoprono che il pueblo degli Apaches è stato abbandonato e trovano dei guerrieri Delaware con i colori di guerra. Per scoprire cosa è successo, si dividono per inseguire gli indiani che erano fuggiti in direzioni diverse. Pecos Bill incontra prima Baltimore Yellow Horse, un capo pattuglia apache, che però fugge, e successivamente Davy con Cacciavite. Questi ritorna in città per avvisare gli abitanti della presenza dei Delaware sul sentiero di guerra, mentre Pecos Bill prosegue con Davy alla ricerca dei guerrieri nemici. Ne catturano uno che li conduce nel pueblo apache. Qui il Delaware cerca di ucciderli spingendoli dentro una tenda dove sono annidati numerosi serpenti a sonagli, ma è a sua volta ucciso dal morso di un

serpente che Davy cattura e rinchioda nel suo barilotto di whisky. Si scopre così che i Delaware hanno sconfitto e catturato gli Apaches portando i serpenti nel loro villaggio, facendo loro credere che erano stati inviati dal dio Manito. Il dio li avrebbe maledetti perché dei 'veri uomini' non possono essere amici dei visi pallidi 'che sono imperfetti' [leggenda algonquiana]. Pecos Bill e Davy cercano e trovano il pueblo dei Delaware dove sono stati portati gli Apaches con Penna Bianca, che nel frattempo era stato catturato, e la piccola Sue. Pecos Bill libera Sue ma non riesce a convincere gli Apaches dell'inganno dei Delaware e, durante la fuga, Sue e Davy cadono nelle mani degli indiani. Così Pecos Bill si consegna ai Delaware.

6 – LA SCONFITTA DI PECOS BILL

Pecos Bill e Davy Crockett vengono condotti, dai Delaware, al totem per il sacrificio. Pecos Bill, per dimostrare il suo coraggio, prende un'ascia arroventata e la appoggia sul petto. Il capo dei Delaware, riconoscendo il suo valore, gli concede la vita. Approfittando della situazione Pecos Bill richiama, ululando, un branco di coyotes e li utilizza per liberare Sue e portarla in salvo. Quindi Pecos Bill torna a liberare Davy Crockett e coinvolge Penna Bianca e i guerrieri Apache nello scontro con i Delaware. Nel tentativo di fuga, Pecos Bill e Davy Crockett finiscono intrappolati in una grotta sotterranea. I due compagni cercano disperatamente una via d'uscita dalla grotta e si accorgono che sotto il pavimento, coperto da terra e antichi oggetti d'oro, è presente un passaggio segreto. Nel frattempo, gli Apache si ritirano e due di loro corrono a chiedere aiuto ai cowboy di Sherman. Invece, i Delaware vanno alla ricerca di Sue e riescono a trovarla. Con un ricatto, convincono Sue a sposare il figlio del capo dei Delaware. Mentre è in corso la cerimonia nuziale, sopraggiungono Pecos Bill e Davy Crockett che riescono a liberare Sue e a fuggire a cavallo. Nella prateria, i tre si incontrano con gli Apache ed i cowboy di Sherman. A questo punto, gli Apache tornano nel loro villaggio mentre Pecos Bill si reca in città con i suoi amici. Pecos Bill accompagna la piccola Sue al convoglio in procinto di ripartire per il Sud. Il convoglio è appena partito che sopraggiungono i Delaware all'attacco della città. Pecos Bill libera i bufali selvaggi presenti nel corral e li scatena contro gli indiani. Nel tumulto provocato dai bufali i Delaware vengono dispersi ma scompare anche Pecos Bill.

7 – LA PIANTAGIONE MALEDETTA

Pecos Bill e Penna Bianca inseguono i Delaware messi in fuga dai bufali inferociti. Il loro intento è quello di catturare il capo degli indiani, Wab Mansee. Quest'ultimo riesce a nascondersi nella foresta. Pecos Bill lo trova nella morsa delle zampe di un orso che sta per stritolarlo. Quindi prende il pugnale di Wab Mansee e attacca l'orso colpendolo ripetutamente sul collo, finché non lo vede cadere inanimato. A fronte di quanto è successo, i due stringono un patto di sangue. L'eroe del Texas viene però ferito da una freccia avvelenata, scagliata da uno dei Delaware, accorsi in soccorso del loro capo. Pecos Bill si incide il braccio per fare sgorgare il sangue avvelenato e si fa portare da un grande uomo della medicina indiano, Chichasaw. Durante il viaggio, il gruppo viene seguito, di nascosto, dalla banda di Pablo Mexie. Pecos Bill, accompagnato da Penna Bianca, giunge al rifugio di Chichasaw, che gli fa bere un antidoto contro il veleno. Nel frattempo, arriva Pablo Mexie che imprigiona Pecos Bill e i suoi amici. Il nostro eroe riesce però a farsi liberare da un coyote, accorso in suo aiuto, ma subito dopo perde i sensi. Intanto, uno scagnozzo di Pablo Mexie, travestito da Pecos Bill, rapisce la piccola Sue. Finalmente Pecos Bill rinviene e, in sella al suo cavallo, si dirige verso il convoglio dei pionieri. Così viene a sapere che Sue è stata portata via. In preda alla disperazione, si precipita alla ricerca della ragazza, seguito dal suo amico Davy Crockett.

8 – PECOS BILL CONTRO PECOS BILL

Penna Bianca e Chichasaw si trovano come schiavi a Bug Tussle, piantagione di cotone. La piccola Sue, che era stata rapita, viene portata a Bug Tussle ed affidata a Julio Montero, amministratore della piantagione. Pecos Bill e Davy Crockett sono alla ricerca di Sue. Giunti all'altezza di una caverna si separano, Pecos Bill entra nella caverna, mentre Davy Crockett perlustra la radura circostante. Intanto sopraggiunge, travestito da Pecos Bill, lo scagnozzo di Pablo Mexie e ferisce Davy Crockett. In precedenza, il sosia di Pecos Bill aveva ucciso due indiani Delaware, per scatenare tutta la tribù contro il nostro eroe. Quando il vero Pecos Bill esce dalla caverna, trova il suo amico ferito. A questo punto, si rendono conto della macchinazione e si mettono sulle tracce dell'assassino. Inseguitori e bandito entrano in un fiume e, trascinato dalla corrente, il malvivente viene scaraventato mortalmente contro una roccia. Prima di morire rivela che Sue è prigioniera di Pablo Mexie a Bug Tussle. Pecos Bill e Davy Crockett, in procinto di partire per Bug Tussle, vengono assaliti e catturati dai Delaware. I due amici vengono portati al campo indiano per essere torturati e uccisi.

9 – VITA PER VITA

Pecos Bill e Davy Crockett, sapendo di dover morire, tentano un'azione disperata. Pecos Bill, afferrata una lancia, si avvinghia a Malji Hoo, figlio del capo dei Delaware. Utilizzandolo come scudo, i due compagni si fanno largo tra gli indiani e raggiungono i cavalli. Una volta fuori pericolo, liberano Malji Hoo e promettono di consegnargli, entro tre giorni, il falso Pecos Bill, responsabile dell'uccisione di due indiani Delaware. A questo punto, i due amici partono per Bug Tussle dove si trova prigioniera la piccola Sue. Nel frattempo a Bug Tussle alcuni schiavi fuggono dalla piantagione. Insieme ad essi c'è anche Penna Bianca. Strada facendo, Pecos Bill e Davy Crockett si imbattono in Penna Bianca inseguito da alcuni soldati di frontiera e da Julio Montero, intendente della piantagione. Il nostro eroe riesce a bloccare gli inseguitori. Parlando con Penna Bianca, viene a sapere che la piantagione non è più gestita dal fratello di Davy Crockett, ma da Pablo Mexie e Julio Montero. I tre compagni decidono di dividersi, Penna Bianca e Davy Crockett vanno al villaggio degli Apache a chiedere rinforzi, Pecos Bill si reca a Bug Tussle. Subito dopo, Pecos Bill incontra nuovamente i soldati di frontiera, che vogliono ucciderlo poiché lo ritengono responsabile di alcuni omicidi, in verità commessi dal suo sosia. Per sfuggire ai soldati, si rifugia nella foresta.

10 – LA RIVOLTA DEI NENQUIRITOS

Pecos Bill, inseguito dai soldati, si rifugia nella foresta e, con l'aiuto del lazo, si arrampica su di un albero. Utilizzando il lazo a mo' di liana si sposta di albero in albero fino ad uscire dalla foresta, mentre i soldati continuano inutilmente a cercarlo. Con un ululato richiama il suo cavallo Turbine e, montato in sella, si dirige a spron battuto verso Bug Tussle. Nel frattempo, gli schiavi presenti nella piantagione decidono di ribellarsi e riescono a sopraffare i loro guardiani. Quindi si dirigono verso la casa di Julio Montero per impadronirsi delle armi chiuse nel magazzino. Pablo Mexie si accorge della ribellione e si trincerava, con i suoi sgherri, all'interno della casa dell'intendente. Nel tentativo di espugnare la casa, gli schiavi danno fuoco alla piantagione circostante, non sapendo che, all'interno del fabbricato, è tenuta prigioniera la piccola Sue. Intanto Pablo Mexie si rifugia in cantina insieme ai suoi tirapiedi. In quel mentre sopraggiunge Pecos Bill che si precipita dentro la casa in fiamme per salvare la ragazza. Pecos Bill e Sue riescono ad uscire dalla casa un attimo prima del suo crollo. Pablo Mexie, Julio Montero ed il falso Pecos Bill attraversano un percorso sotterraneo che li porta, dalla cantina, ad una capanna e da lì, a cavallo, si allontanano seguendo direzioni differenti. Pecos Bill si lancia all'inseguimento del suo sosia ma, lungo la strada, si imbatte nuovamente nei soldati che lo catturano.

11 – TEXAS IN FIAMME

Pecos Bill è prigioniero dei soldati che lo stanno portando al forte, dove verrà giustiziato. I malfattori Pablo Mexie e Julio Montero si incontrano nel luogo prefissato ma non trovano Joe (il falso Pecos Bill). Nel frattempo, sopraggiunge la pattuglia che porta il prigioniero. Nascosti tra le rocce, i due banditi scambiano Pecos Bill per il loro complice e attaccano i soldati per liberarlo. Nella sparatoria Julio Montero perde la vita, mentre Pablo Mexie riesce a fuggire e, nella prateria, si imbatte in Joe. I due decidono di tornare a Bug Tussle per rapire la piccola Sue. Intanto Penna Bianca e gli Apache raggiungono la piantagione. Messo al corrente dei fatti, Penna Bianca parte alla ricerca di Pecos Bill che ora si trova nel carcere del forte. In maniera rocambolesca, il nostro eroe riesce a fuggire dal forte a cavallo del prodigioso Turbine. Purtroppo i tre giorni di tregua promessi

dai Delaware sono scaduti e l'ascia di guerra viene dissotterrata. Pecos Bill si avvicina al pueblo dei Delaware attraversando foresta e prateria in fiamme.

12 – LA RIVINCITA DI PECOS BILL

Mentre Penna Bianca è alla ricerca di Pecos Bill, si imbatte in uno squadrone di soldati. Tutti insieme si dirigono verso il luogo degli incendi, dove ingaggiano battaglia contro un gruppo di Delaware. Nello scontro, Penna Bianca salva la vita al comandante dei soldati. Gli indiani hanno la peggio e si ritirano ma, nel giro di breve tempo, tornano con i rinforzi. Frattanto arriva Pecos Bill che si offre di parlamentare con i Delaware. L'eroe del Texas riesce a stabilire una tregua e convince gli indiani a seguirlo fino a Bug Tussle, dove potrà dimostrare la sua innocenza e consegnare i colpevoli dei delitti. Giunti a Bug Tussle, si mettono alla ricerca di Pablo Mexie e Joe (il falso Pecos Bill). Tra le macerie scoprono un passaggio sotterraneo e, al suo interno, trovano i due banditi. Pablo Mexie viene ucciso, mentre Joe viene fatto prigioniero. Poco dopo Joe riesce a liberarsi ma, inseguito dai Delaware, cade da un precipizio e muore. Così, provata l'innocenza di Pecos Bill, i Delaware fanno ritorno al loro pueblo. Nel frattempo, due schiavi che avevano partecipato alla rivolta nella piantagione tentano di fuggire con un carretto. Pecos Bill si lancia contro i fuggiaschi e salta in groppa ad uno dei muli per farli fermare nella loro corsa pazzo.

13 – IL SEGRETO DI CARVESTON

Pecos Bill riesce ad arrestare il carro, quindi, resi inoffensivi i due nenguiritos, li riconduce a Bug Tussle dove, insieme agli altri rivoltosi, verranno giudicati. Il nostro eroe sospetta che i due schiavi abbiano un segreto da nascondere, per cui fa in modo che riescano a fuggire attraverso il passaggio sotterraneo. Dopo essersi procurati due cavalli, i nenguiritos si allontanano nella prateria seguiti a debita distanza da Pecos Bill e Penna Bianca. I due schiavi si inoltrano nel Deserto della Morte fino a giungere alla città abbandonata di Carveston. Improvvisamente Pecos Bill e Penna Bianca vengono richiamati da alcune grida: Davy Crockett e la piccola Sue, messi sulle tracce dei loro amici si sono imbattuti nelle sabbie mobili dove la ragazza rimane imprigionata. Pecos Bill lascia l'amico e si precipita a salvarla, poi tutti assieme raggiungono Penna Bianca. Arrivati a Carveston, Davy e Sue si rifugiano in una casupola ai margini della città, mentre Pecos Bill e Penna Bianca vi entrano. I due schiavi insieme ad alcuni complici tendono loro un tranello ferendo l'indiano ad una gamba. Nello scontro i due amici cadono in una botola a cui i malviventi appiccano il fuoco.

14 – IL PRIGIONIERO DELLA CITTA' MORTA

Cercando una via d'uscita dalla botola in cui sono intrappolati, Pecos Bill e Penna Bianca riescono a sfondare una porta che li conduce nella galleria di una vecchia miniera. Proseguendo nella galleria, giungono ad una cella in cui si trova rinchiuso Sam Crockett, fratello di Davy. Penna Bianca rimane con Sam che ha smarrito la ragione a causa della lunga prigionia. Invece il nostro eroe va alla ricerca di un varco che lo porti fuori dalla galleria. Nel frattempo Davy e Sue, accorsi in aiuto dei loro amici, sono stati catturati dai banditi. Trovata l'uscita, Pecos Bill si ritrova in strada dove nota del fumo uscire da una casa. Avvicinatosi all'edificio vede, al suo interno, Davy e Sue prigionieri dei banditi. Pecos Bill, raggiunto da Penna Bianca, si scaglia sui fuorilegge, ne segue una colluttazione e i quattro amici riescono a scappare rifugiandosi nella miniera. Qui scoprono che Sam è stato portato via dai banditi che vogliono condurlo a Bug Tussle. I malviventi sbarrano l'ingresso della galleria con una saracinesca e azionano le pompe di lavaggio per l'oro grezzo. Dalle tubature sgorga l'acqua che allaga velocemente la caverna. Il livello dell'acqua sale inesorabilmente e i quattro amici sembrano essere senza via di scampo.

15 – SFIDA AL DESERTO

Pecos Bill, Penna Bianca, Davy e Sue sono intrappolati in una grotta che si sta allagando. Il nostro eroe ha con sé alcune cartucce di dinamite che colloca in prossimità della saracinesca che barra l'ingresso della galleria. La miccia collegata alla dinamite viene accesa, dopo alcuni minuti una violenta esplosione scardina la saracinesca. I quattro amici possono così raggiungere l'uscita. La città si presenta loro disabitata, poiché i banditi sono partiti per Bug Tussle con il prigioniero Sam Crockett. Trovano solo il nenguirito Abel da cui apprendono il segreto di Carveston: alcuni anni prima Sam Crockett, proprietario della piantagione di Bug Tussle, era stato rapito e rinchiuso nella miniera di Carveston dal suo intendente Juan Montero, che voleva impadronirsi del giacimento d'oro scoperto nei pressi di Bug Tussle. Pecos Bill decide di partire da solo all'inseguimento dei banditi che hanno portato via Sam. L'eroe del Texas, che sembra volare a cavallo del prodigioso Turbine, raggiunge la carovana dei fuorilegge. A questo punto, con un grido, richiama tutti i bufali e i coyotes della prateria e li conduce di fronte al convoglio in modo da bloccarne la marcia. Con la minaccia di aizzargli contro gli animali, Pecos Bill fa deporre ai banditi le armi e si fa consegnare Sam Crockett per riportarlo a Carveston da suo fratello Davy. Rimasti soli, i fuorilegge si organizzano in modo da tendere un agguato ai due amici quando questi attraverseranno una gola.

16 – LA VENDETTA DEL METICCIO

Pecos Bill e Sam Crockett, seguiti dagli animali della prateria, stanno per entrare nella gola quando, dall'alto, si ode un boato. I banditi hanno fatto esplodere la dinamite e una valanga di massi precipita in basso. I due amici fanno appena in tempo a ripararsi in una cavità della roccia. Terrorizzati dalla frana, gli animali invertono direzione di marcia, portandosi su per il sentiero e travolgendo i malviventi. Pecos Bill e Sam Crockett si inerpicano sul pendio per aggirare la frana, quindi proseguono la marcia per Carveston dove i due fratelli Crockett possono riabbracciarsi. A Carveston, quella sera, Pecos Bill scorge dei bagliori in lontananza. Preoccupato, va in esplorazione. Riparato da un'altura, c'è un accampamento di Seminoli in cui è in corso una cerimonia sacra per guarire un capo indiano ferito. Pecos Bill si offre di accompagnarli a Carveston, dove l'indiano potrà essere medicato dalla piccola Sue. Giunti in città, vedono arrivare un gruppo di cowboy che vuole imprigionare i Seminoli. Il nostro eroe va a parlamentare. Purtroppo la situazione degenera, i cowboy cominciano a sparare e una delle pallottole destinate a Pecos Bill ferisce Sue. Pecos Bill e i suoi amici si barricano all'interno della città.

17 – LA STARDA DEL PIANTO

Pecos Bill organizza la difesa della città attaccata dai cowboy. Con uno stratagemma, l'eroe del Texas riesce a catturare il capo dei fuorilegge. Quindi fa disarmare tutti i banditi con la minaccia di abbandonare il loro capo nelle mani dei Seminoli. Pecos Bill e i suoi amici portano via le armi e tagliano tutti i finimenti dei cavalli dei cowboy. Intanto, le condizioni della piccola Sue si aggravano, per cui Pecos Bill decide di portare lei e il capo dei Seminoli alle sorgenti di acque medicinali che si trovano in Arkansas, a tre giorni di viaggio. La colonna di carri, scortata da Penna Bianca e i Seminoli, si mette in marcia, mentre Pecos Bill e Davy procedono in avanscoperta. Il viaggio prosegue senza incidenti fino ad arrivare in vista dei monti dell'Arkansas. Qui cominciano gli imprevisti. Pecos Bill e Davy si imbattono in un losco individuo chiamato Du Tisné, che ha ucciso un indiano Osage per impadronirsi dei diamanti contenuti nella Caverna dei Totem. Frattanto un migliaio di indiani Osage, in assetto di guerra, si sta dirigendo verso la caverna, dove ora si trovano Pecos Bill, Davy e Du Tisné.

18- LA CAVERNA DEI TOTEM

Pecos Bill decide di andare incontro agli Osage per sapere le loro intenzioni. Giunto nel luogo in cui si sono temporaneamente accampati, chiede di parlare con il loro grande capo, Aquila Nera. Il nostro eroe viene così a sapere che sono in assetto di guerra poiché una comitiva di indiani Seminoli, acerrimi nemici degli Osage, si è avvicinata ai loro territori. Nel frattempo un condor scorge il cadavere dell'indiano ucciso da Du Tisné, questo attira l'attenzione degli Osage che notano il corpo senza vita del sacerdote della caverna sacra. Pecos Bill approfitta del momento di confusione per dileguarsi. Gli indiani si accorgono della

sua fuga e si lanciano all'inseguimento. Una freccia ferisce Turbine e Pecos Bill viene catturato. Credendo sia stato lui ad uccidere il sacerdote, gli Osage lo calano legato in un precipizio, dove i condor verranno a divorarlo. L'eroe del Texas si lascia rotolare lungo il precipizio fino a raggiungere la riva del torrente sottostante, dove perde i sensi. Poco dopo viene risvegliato dal suo cavallo. Aiutandosi con delle rocce aguzze, riesce a liberare polsi e caviglie. Intanto gli Osage si recano alla grotta dei totem dove, in un duro scontro, fanno prigionieri Davy e Du Tisé. Pecos Bill ode gli spari e accorre in soccorso dei suoi compagni. Facendo esplodere delle cartucce di dinamite, apre una voragine nel suolo della grotta. Approfittando dello sbalordimento degli indiani, libera i compagni e tutti insieme si lasciano scivolare nella voragine. Purtroppo la frana ha completamente ostruito la galleria e i tre amici sono senza via di scampo.

19 – LA FONTE DELLA GIOVINEZZA

Pecos Bill, Davy e Du Tisé sono bersagliati dalle frecce scagliate dagli Osage e Du Tisé viene ferito. I tre compagni si addentrano in un cunicolo da cui fuoriesce acqua calda. Risalendo il condotto sotterraneo, giungono in un luogo all'aperto dove si trova una sorgente di acqua bollente: si tratta della fonte della giovinezza. Pecos Bill lava la ferita di Du Tisé con l'acqua miracolosa. Accanto alla fontana ci sono le tombe dei sacerdoti Osage che sono stati sepolti insieme ai loro ornamenti d'oro massiccio. Mentre Davy resta con Du Tisé, il nostro eroe va a prendere la piccola Sue e il capo dei Seminoli. Pecos Bill utilizza delle liane annodate fra loro per calarsi giù dalla montagna. Durante la discesa, viene attaccato da una grossa aquila. Il nostro eroe riesce ad ucciderla ma, subito dopo, precipita sul fondo della scarpata dove sviene. Ancora una volta Turbine, che era rimasto nei paraggi, giunge in soccorso del suo padrone, e gli lambisce il viso per farlo tornare in sé. Purtroppo arrivano anche gli Osage che avevano seguito Turbine. Ne segue uno scontro e Pecos Bill riesce a fuggire in sella al suo cavallo, dopo aver fatto prigioniero il grande capo Aquila Nera. Utilizzando la lente avuta da Du Tisé, Pecos Bill mostra ad Aquila Nera e agli altri indiani nel frattempo sopraggiunti di avere dei poteri magici. Inginocchiandosi dinanzi a un cespuglio, come se compisse un rito misterioso, fa convergere i raggi del sole sull'erba secca in modo da innescare il fuoco. Meravigliati, gli Osage pensano che Pecos Bill sia protetto dal Dio del Sole e stabiliscono con lui un patto di amicizia e fratellanza. In virtù di questo patto, il nostro eroe chiede agli Osage di accogliere nelle loro terre la tribù di Seminoli ora accampata nella pianura e rimasta senza patria. Frattanto il guerriero Bisonte Bianco e lo stregone degli Osage tramano vendetta contro Pecos Bill, reo di averli umiliati in combattimento e nell'esibizione di magia. Così Bisonte Bianco si affianca a Pecos Bill per scortarlo verso la pianura dove sono accampati i Seminoli.

20 – I VAMPIRI DI GRAN QUIVERA

Pecos Bill, Bisonte Bianco e altri quattro Osage decidono di accamparsi per la notte. Trovano una grotta come riparo dal freddo e, mentre gli indiani preparano la cena, l'eroe del Texas vi si addentra in esplorazione. La caverna è abitata da un orso che si avventa inferocito su Pecos Bill. Gli Osage accorrono in suo aiuto e Pecos Bill uccide l'orso con il tomahawk che ha strappato di mano a Bisonte Bianco. Giunto il momento di dormire, stabiliscono dei turni di guardia. Bisonte Bianco approfitta del suo turno per realizzare la sua vendetta. Pertanto si avvicina a Pecos Bill impugnando il tomahawk, ma il nostro eroe, insospettito dal comportamento dell'indiano, sta solo fingendo di dormire, per cui non si lascia sorprendere e lo disarmare. Quindi sveglia gli Osage e li mette al corrente dell'atto infamante compiuto da Bisonte Bianco, che viene pubblicamente disonorato e si dà alla fuga. Poco dopo viene colpito a morte da una freccia scagliata dall'indiano che lo stava cercando. Pecos Bill cede gli Osage e prosegue la marcia da solo fino a raggiungere il campo dei Seminoli. Nel frattempo Tallapoosa, capo dei Seminoli, è morto e questi ultimi, persuasi dal loro stregone, hanno imprigionato Sue e gli altri amici di Pecos Bill. Il nostro eroe viene legato insieme agli altri prigionieri. Di nascosto, la figlia di Tallapoosa li libera e, convinta da Penna Bianca di cui è innamorata, scappa insieme a loro. In breve tempo i Seminoli si accorgono della fuga e si organizzano per ricercare i fuggiaschi. Esaminando le impronte sul terreno, scoprono che i fuggitivi sono diretti verso il territorio degli Osage. Poiché i Seminoli non possono entrarvi armati, lo stregone decide di proseguire l'inseguimento con quattro uomini sprovvisti di armi e portando lo stendardo di alleanza e di pace. Intanto Pecos Bill e i suoi amici sono giunti al campo degli Osage. L'eroe del Texas vuole condurre la piccola Sue alla fonte della giovinezza per curarla con l'acqua miracolosa. Viene però messo in guardia, poiché quel luogo è il regno dei vampiri di Gran Quivera e, chi vi si reca, trova la morte. Pecos Bill e Sue arrivano alla sorgente di acqua bollente e la ferita della ragazza viene lavata con l'acqua che guarisce. Pecos Bill lascia Sue alla fonte per entrare in una grotta dove trova Davy Crockett privo di sensi. Improvvisamente un grido lo avvisa di un pericolo, esce dalla caverna e vede che la ragazza è misteriosamente scomparsa.

21 – LA MALEDIZIONE DEGLI OSAGE

Sebbene angosciato per la scomparsa della piccola Sue, Pecos Bill rientra nella caverna per prestare soccorso a Davy Crockett. L'amico ha numerose ferite sul collo provocate da alcuni pipistrelli che gli hanno succhiato il sangue. Trascinato Davy sull'orlo della fonte della giovinezza, Pecos Bill gli medica le ferite. Vedendo che l'amico ha ripreso i sensi, corre a cercare Sue. Il nostro eroe nota alcuni disegni incisi su di un masso, insospettito si lega con il lazo a un robusto appiglio, quindi si appoggia al masso. Per effetto della pressione, la roccia sotto i suoi piedi si ribalta come un trabocchetto. Pecos Bill cade in un pozzo ma rimane appeso al lazo. Poi si cala lungo la fune fino a raggiungere un terreno coperto di soffice sabbia su cui giace svenuta la ragazza. Pecos Bill la riporta all'aperto. Intanto arriva Penna Bianca che porta cattive notizie: i Seminoli vogliono riprendersi la loro regina Altamaha, anche a costo di scatenare una guerra contro gli Osage. Pecos Bill decide di correre al campo degli Osage e affida a Penna Bianca la protezione di Sue. Giunto all'accampamento, Pecos Bill trova gli Osage a colloquio con lo stregone dei Seminoli che chiede gli venga consegnata Altamaha. La giovane però esprime il desiderio di sposare Penna Bianca e il capo degli Osage gli offre protezione. A questo punto i Seminoli dichiarano guerra agli Osage. Tra i due opposti schieramenti fervono i preparativi di guerra che, secondo tradizione, devono durare due giorni. Pecos Bill ne approfitta per tornare alla fonte della giovinezza dove trova Davy e Sue in buone condizioni di salute. Quindi scende nuovamente nel pozzo per esplorarlo. Proseguendo lungo la galleria, giunge ad una uscita situata proprio dietro l'accampamento dei Seminoli. Di nascosto, porta via tutte le armi appese ai totem votivi. La scomparsa delle armi getta la costernazione e il terrore nell'accampamento. Tuttavia lo stregone non si rassegna e convince i Seminoli ad attaccare gli Osage prima dell'alba, senza rispettare i due giorni di tregua. Per far credere ai Seminoli che gli Osage sono protetti dal Dio Manito, Pecos Bill e il sacerdote degli Osage inscenano una rappresentazione di stregoneria quando i loro nemici sopraggiungono. Nel disordine che ne segue lo stregone dei Seminoli viene ucciso, malgrado ciò, Pecos Bill riesce a convincere le due tribù a deporre le armi. Mentre Pecos Bill si trova nella Grotta dei Totem assieme alla piccola Sue, viene sfiorato da un proiettile. Si volta e vede Penna Bianca, alle sue spalle, che ha ancora in mano un revolver fumante.

22 – IL TRADIMENTO DI PENNA BIANCA

Penna Bianca ha in mano un revolver fumante. L'indiano afferma di non aver sparato a Pecos Bill, ha solo raccolto l'arma che qualcuno ha gettato ai suoi piedi dopo aver fatto fuoco. Pecos Bill e Davy si inoltrano nella caverna alla ricerca dello sconosciuto tiratore, mentre Penna Bianca va ad attenderli nella vallata. Giunti alla fonte della giovinezza, scoprono che una delle tombe è stata profanata per rubare gli oggetti d'oro in essa conservati. Quindi si introducono nel pozzo dove vengono bersagliati da proiettili. Dopo aver abbandonato a terra il revolver scarico, il loro aggressore fugge. I due amici arrivano all'uscita della galleria dove incontrano Penna Bianca. Insieme perlustrano il terreno circostante e trovano le tracce di alcuni cavalli. Arrivati all'altezza di uno stretto sentiero, subiscono un agguato da parte di tre cavalieri che subito dopo si danno alla fuga. I tre amici li inseguono e Pecos Bill ne cattura uno con il lazo. Questi però riesce a tagliare il cappio e sfortunatamente cade in un precipizio dove si sfracella. Quindi i tre compagni riprendono ad inseguire gli altri due banditi, ma ben presto Davy rimane

indietro. Dopo una lunga galoppata, giungono in vista di una cittadina dove le tracce dei fuggiaschi si perdono. Pecos Bill e Penna Bianca decidono di entrare in città separatamente per non dare nell'occhio. Arrivato di fronte al saloon Pecos Bill nota, legati alla staccionata, alcuni cavalli bagnati di sudore. Entrato nel locale, viene a sapere che uno degli uomini implicati nell'agguato si chiama Rodriguez. Alcuni cowboy scatenano una rissa coinvolgendo Pecos Bill e Davy che, nel frattempo, è entrato nel saloon. I due amici cercano di scappare ma vengono fermati dallo sceriffo che decide di trattenerli in attesa di chiarire le cose. Frattanto giunge la guida indiana Killilu accompagnata da Penna Bianca: hanno trovato nel precipizio il corpo dell'ucciso, che è il fratello dello sceriffo. Penna Bianca non fa nulla per scagionare Pecos Bill che, accortosi di essere caduto in un tranello, fugge insieme a Davy.

23 – IL SENTIERO DEGLI AGGUATI

Pecos Bill e Davy sono inseguiti dallo sceriffo e i suoi uomini. Giunti all'altezza di una macchia di cespugli, i due amici saltano giù da cavallo e si nascondono tra gli arbusti, mentre Turbine e Generale proseguono la corsa. Gli inseguitori non se ne accorgono e continuano la caccia dietro ai cavalli, in questo modo Pecos Bill e Davy possono tornare in città. Pecos Bill si introduce nelle stanze che si trovano al piano superiore del saloon. Spiando dalla serratura vede, all'interno di una camera, Du Tisné che parla con Rodriguez. I due vogliono sbarazzarsi di lui, in modo da poter tornare a Gran Quivera per prendere l'oro sepolto nelle tombe. Appresi questi fatti, il nostro eroe stordisce e lega entrambi i malfattori, quindi li nasconde sul tetto del saloon. Intanto Davy, che era rimasto in strada a fare la guardia, viene visto dal barman che dà l'allarme. Poiché lo sceriffo sta rientrando in città, i due amici si nascondono in un magazzino. Purtroppo vengono scoperti e devono fuggire, decidono di separarsi e si danno appuntamento nella prateria. Pecos Bill viene avvistato dagli uomini dello sceriffo ma, in suo aiuto, arriva Penna Bianca che gli porta il suo cavallo. I due riescono a seminare gli inseguitori e raggiungono la prateria. Mentre sono in attesa di Davy, Penna Bianca narra a Pecos Bill gli avvenimenti accaduti a partire da quando, giunti in città, si sono separati. Penna Bianca aveva visto Du Tisné confabulare con la guida indiana Killilu, che poi si era diretta nel luogo dove era morto il fratello dello sceriffo. Quindi Penna Bianca lo aveva aiutato a recuperare il cadavere ed era rimasto con lui per scoprire i suoi piani. Restando vicino a Killilu, aveva avuto libero accesso in città e aveva atteso l'occasione propizia per aiutare Pecos Bill. Poiché Davy non arriva all'appuntamento, Pecos Bill va a cercarlo. Il suo amico è caduto nelle mani dello sceriffo che, per indurlo a confessare dove sia nascosto Pecos Bill, finge di volerlo impiccare. Ma, mentre la finta esecuzione sta per aver luogo, ecco comparire l'eroe del Texas.

24 – L'ATTACCO ALLA DILIGENZA

Pecos Bill si consegna allo sceriffo che crede sia l'assassino di suo fratello Norman, ma il nostro eroe può dargli le prove della sua innocenza. Mentre Pecos Bill e Davy vengono condotti nell'ufficio dello sceriffo, il barman e i banditi Toledo e Ike vanno a cercare Rodriguez. Non lo trovano nella sua stanza ma notano il lucernario aperto. Saliti sul tetto del saloon, vedono Rodriguez e Du Tisné legati. Rodriguez chiede ai banditi di lasciarlo legato e di liberare Du Tisné affinché si nasconda. Intanto Pecos Bill ha chiarito allo sceriffo il complotto ordito da Rodriguez e Du Tisné per incolparlo della morte di Norman. Mentre Davy rimane sotto sorveglianza, Pecos Bill e lo sceriffo salgono sul tetto del saloon e vi trovano solo Rodriguez che accusa Pecos Bill di aver tentato di ammazzarlo. Vista la situazione critica, Pecos Bill decide di fuggire. Lo sceriffo, convinto che Pecos Bill abbia lasciato la città, raduna tutti i suoi uomini per organizzare la caccia. Il nostro eroe invece, rimasto nei paraggi, corre a liberare Davy. Quindi, viaggiando nascosti su di un carro, raggiungono il luogo dove avevano lasciato Penna Bianca. Pecos Bill manda Penna Bianca e Davy al campo degli Osage a chiedere soccorso, poi torna dallo sceriffo per parlargli. Viene però arrestato e lo sceriffo decide di trasportarlo al tribunale di Bearden, al di là del fiume Ouakita. Ma Pecos Bill sostiene di avere dei testimoni i quali potranno provare che il vero colpevole è Rodriguez; perciò quest'ultimo incarica Toledo e Ike di segare i pali di sostegno del ponte su cui passerà la diligenza che trasporta Pecos Bill: in tal modo questi si sfracellerà sulle rocce del fiume. Agli uomini di scorta della diligenza si aggiungono Rodriguez e l'indiano Killilu. Durante il viaggio, gli Osage danno l'assalto alla diligenza e Pecos Bill riesce a evitare un combattimento contro gli uomini di scorta, poi cattura Rodriguez e Killilu mentre tentano di fuggire. Durante la lotta, il giubbotto di Rodriguez si apre sul petto e, in tal modo, Pecos Bill scopre la vera identità del suo misterioso nemico.

25 – IL PONTE DELLA MORTE

Pecos Bill mostra allo sceriffo il tatuaggio sul petto di Rodriguez, segno di appartenenza ad una banda di delinquenti e gli rivela il vero nome del bandito: Snake il meticcio. In quel momento risuona un colpo di revolver e Penna Bianca si accascia, Rodriguez approfitta della circostanza per impossessarsi delle pistole dello sceriffo e prendere in ostaggio Altamaha. Il bandito promette di consegnare la giovane indiana in cambio della libertà, quindi parte sulla diligenza insieme a Killilu e Altamaha. Una volta lontani, Pecos Bill li potrà raggiungere per riprendersi la donna. In distanza, Ike e Toledo si avvicinano alla diligenza, sono loro che hanno sparato a Penna Bianca. Giunti in una zona con fitta vegetazione, i banditi si appostano per tendere l'agguato a Pecos Bill e, al suo sopraggiungere, fanno fuoco. Il nostro eroe fa finta di essere colpito e si lascia trascinare dal cavallo ma, una volta raggiunta la diligenza, torna in sella e afferra per le redini un cavallo della prima pariglia. I cavalli della diligenza, così trascinati, riprendono il galoppo. Rodriguez e i suoi complici si lanciano all'inseguimento sparando all'impazzata. La diligenza raggiunge il ponte tagliato e Pecos Bill e Altamaha cadono nel fiume sottostante. I due riescono a salvarsi dalle acque vorticose e, recuperato Turbine, si dirigono verso la città. Ma prima di entrarvi, Pecos Bill lascia Altamaha e Turbine in un nascondiglio, quindi va alla ricerca di Du Tisné. Giunto al saloon, scopre un passaggio segreto attraverso il quale scova Du Tisné e lo lega. Nel frattempo nel saloon sono arrivati Rodriguez, Ike e Toledo, per prendersi Du Tisné e farsi condurre a Gran Quivera, la città delle tombe piene d'oro. Pecos Bill e Du Tisné, nascosti, ascoltano i loro discorsi e capiscono che i tre malviventi vogliono uccidere Du Tisné una volta giunti lì. I due stringono pertanto un patto di intesa, ma quando il nostro eroe cerca di separarsi dal suo socio, richiamato Turbine, viene bloccato da Rodriguez e dai suoi scagnozzi.

26 – LA SETTA DEL SERPENTE

Pecos Bill è circondato da Rodriguez e i suoi complici. Con l'aiuto di Turbine, il nostro eroe riesce a fuggire e si dirige verso il luogo in cui aveva lasciato Altamaha. Per impedire che siano violate le tombe degli amici Osage, parte per Gran Quivera insieme alla ragazza. Nel frattempo, il convalescente Penna Bianca, Davy, Sue e un gruppo di Osage sono alla loro ricerca, avendoli persi di vista quando erano caduti nel fiume. Anche Rodriguez, radunata tutta la banda e accompagnato da Du Tisné, si reca alla montagna degli Osage. Lì Pecos Bill e Altamaha trovano solo dieci indiani Osage a presidiare la grotta dei totem e fan disporre due di loro sulla montagna sovrastante il passaggio segreto per Gran Quivera. Quando i banditi sopraggiunti lo attraversano, Pecos Bill dà il segnale agli indiani, che fanno franare una valanga di neve e rocce dall'alto della montagna imprigionandoli. Però, quando si trova di fronte i banditi prigionieri, nota che mancano i due più pericolosi: Rodriguez e il suo luogotenente Pedrito. Costoro sono fuggiti dirigendosi verso la vetta di una montagna e Pecos Bill li insegue, addentrandosi in una foresta nella quale marcia una tribù di indiani che portano sul petto il tatuaggio del serpente alato. Li comanda una donna accompagnata da un bianco traditore: Fred, l'aiutante dello sceriffo e informatore di Rodriguez. In quel momento risuona un grido di terrore e di angoscia.

27 – LA REGINA BIANCA

Pecos Bill si dirige verso il luogo da cui provengono le urla di aiuto e vi trova Rodriguez infortunato. Avendo scorto la forma oscura di un uomo tra i rami coperti di neve di un albero, il nostro eroe fiuta il tranello e si serve di Rodriguez come ostaggio per intimare alla persona nascosta sull'albero di scendere. All'ordine di Pecos Bill, Pedrito salta giù dal ramo su cui stava in

agguato. Richiamati dal bandito, stanno però sopraggiungendo i suoi amici indiani che marciavano nella foresta, e Pecos Bill fugge a cavallo portandosi Rodriguez come prigioniero. Il nostro eroe lega il fuorilegge in groppa a un cavallo che poi spinge al galoppo giù dalla montagna verso la pianura, ove viene catturato dai suoi amici Osage. Egli invece, dopo essersi liberato con uno stratagemma dai suoi nemici che lo inseguono, penetra in un villaggio indiano in cima alla montagna, e scopre che è il covo dei complici di Rodriguez. Durante l'ispezione, viene sorpreso da Veasy, una fanciulla bianca che, per chi sa qual misterioso motivo, è diventata regina della tribù, e si fa chiamare la Regina Bianca. Astuta e crudele, costei riesce a far cadere Pecos Bill in una trappola per orsi scavata nel suolo, poi lo consegna ai suoi guerrieri perché lo conducano al Lago della Morte. Fra questi guerrieri indiani vi sono anche due uomini bianchi: Pedrito e Fred, aiutante dello sceriffo e informatore di Rodriguez.

28 – IL LAGO DEL TERRORE

La Regina Bianca propone a Pecos Bill un accordo: gli concede salva la vita se manderà un messaggio agli Osage affinché le restituiscano Rodriguez. Il nostro eroe rifiuta il compromesso, perciò lo fanno combattere, armato di una lancia, contro un orso gigantesco. Nella lotta la lancia si spezza, ma Pecos Bill riesce a conficcargli in gola il troncone che gli è rimasto in mano. Gravemente ferito, l'orso viene portato via e il nostro eroe viene messo nel Lago della Morte, legato ad un palo con l'acqua che gli arriva al torace. Con l'avanzare della notte, la temperatura scende sotto zero e l'acqua del lago gela. Provvidenzialmente Turbine arriva in suo soccorso e, con i denti, riesce a strappare le corde che lo tengono legato. Pecos Bill vorrebbe tornare dalla Regina Bianca, ma Turbine si dirige in direzione opposta e lo conduce nei pressi di un precipizio dove si trova, immobile, il cavallo di Davy Crockett. Pecos Bill si sporge dal precipizio e vede, sul fondo, il suo amico Davy e Sue. Dopo averli tirati fuori, apprende che erano venuti in suo aiuto guidati da Turbine ma, lungo la strada, sono caduti nel burrone. Nel frattempo, gli Osage hanno saputo che Rodriguez è complice di una tribù di indiani della montagna, che custodisce gli oggetti d'oro rubati nelle loro antiche tombe. Gli Osage salgono sulla montagna per attaccare il villaggio, decisi a vendicarsi della Regina Bianca. Uditi i tam tam di guerra, Pecos Bill si precipita al villaggio dove il combattimento è già iniziato. Il nostro eroe vuole consegnare la Regina allo sceriffo perché sia sottoposta a legale processo, perciò la sottrae alla cattura degli Osage. Costoro, indignati per questa rottura del patto di fratellanza, lo inseguono, decisi a ucciderlo. Nella fuga, non trovando altra via di scampo, Pecos Bill galoppa vertiginosamente con la Regina verso il Lago della Morte, le cui acque gelate sono ora dinanzi a lui.

29 – L'AGGUATO NELLA FORESTA

Pecos Bill e la Regina Bianca delle Nevi cadono nelle acque gelate del Lago della Morte, scomparendo alla vista dei loro inseguitori Osage. Senza essere visti, i due escono dal lago e, insieme a Volpe Bianca, si rifugiano nella foresta. Nel frattempo, gli Osage hanno trovato le loro tracce e si lanciano all'inseguimento. Nel bosco, i fuggitivi si imbattono in Davy Crockett che era alla ricerca di Pecos Bill. Recuperata una slitta, i quattro lasciano la foresta. Giunti al sentiero delle slitte, subiscono un agguato da parte del bandito Pedrito che, prima di venire ucciso, ferisce la Regina delle Nevi. Intanto sono arrivati anche gli Osage che uccidono Volpe Bianca e catturano Davy Crockett. Invece Pecos Bill e la Regina Bianca cadono in un precipizio e, dopo un volo di trecento piedi, atterrano su un terreno coperto di soffice neve. Persuasi della morte dei due, gli Osage tornano al loro campo e stabiliscono di uccidere per vendetta la piccola Sue, Davy e Rodriguez, mentre Du Tisné, che era anch'egli prigioniero, riesce ad allontanarsi. Poiché Penna Bianca rifiuta di prestarsi all'uccisione della piccola Sue, viene legato assieme agli altri prigionieri al totem del sacrificio.

30 – IL SEGRETO DELLA REGINA BIANCA

Per guadagnare tempo, Penna Bianca promette di uccidere i visi pallidi quando la luna splenderà alta nel cielo, garantendo in questo modo ai prigionieri altre venti ore di vita. Intanto Pecos Bill, lasciata la Regina Bianca sul fondo del precipizio, è riuscito ad uscirne, ed è andato a cercare aiuto per soccorrere la giovane donna. Il nostro eroe incontra un indiano cacciatore di volpi che lo conduce al villaggio dove si procura slitta, corde e chiodi da neve. Così Pecos Bill può salvare la Regina Bianca dal precipizio e, saliti assieme sulla slitta, scendono verso la pianura. Durante il tragitto sono assaliti da branchi di lupi feroci, e la ragazza, in un disperato tentativo di salvare Pecos Bill, si lancia in mezzo ad essi, tentando di trattenerli offrendo se stessa a saziare la loro fame. Pecos Bill la strappa alla morte e, commosso per il suo gesto che la redime dalle precedenti colpe, le promette che non la consegnerà allo sceriffo. La fanciulla, allora, gli rivela il proprio segreto: essa è figlia di Rodriguez, ed ha sempre sognato di persuadere il padre a mutar vita e a diventare onesto. Pecos Bill decide quindi di fare ritorno al campo degli Osage per liberare Rodriguez e restituirlo alla figlia.

31 – LUNA INSANGUINATA

Sulla strada che porta al campo degli Osage, Pecos Bill si imbatte in Zanna di Tigre. Volutamente lo lascia fuggire, in modo da permettergli di avvertire gli indiani del suo arrivo. Infatti, poco dopo, gli Osage scendono al galoppo lungo la strada. Sceso da cavallo, Pecos Bill lascia correre Turbine lungo il sentiero, così da attirare dietro di sé tutti gli indiani. Intanto il nostro eroe raggiunge, indisturbato, la Caverna dei Totem dove trova Davy, Sue, Rodriguez e Penna Bianca legati al palo del sacrificio. Purtroppo non riesce a liberarli per il sopraggiungere di Aquila Nera coi suoi guerrieri Osage e, aiutato dalla regina Altamaha, fa appena in tempo a nascondersi. Il capo Osage ordina di portare i prigionieri a Gran Quivera dove verranno giustiziati. Sentendosi perduto, Rodriguez rivela ad Aquila Nera il nascondiglio di Pecos Bill ottenendo, in cambio, la libertà. Nel frattempo il nostro eroe è già fuggito. Rodriguez viene comunque lasciato libero ma perde la vita poco dopo, lungo il sentiero che lascia il campo degli Osage, colpito dalle frecce scagliate dagli indiani di sentinella che lo scambiano per Pecos Bill. Poiché Rodriguez ha riferito ad Aquila Nera che è stata Altamaha a nascondere Pecos Bill, il capo Osage decide di uccidere anche lei. Per catturare il nostro eroe, Aquila Nera lega la piccola Sue, Altamaha, Penna Bianca e Davy vicino ai tumuli di Gran Quivera, poi si apposta coi suoi guerrieri all'uscita della Caverna dei Totem, in attesa che Pecos Bill si faccia vivo: ma questi, risalendo la costa ripidissima della montagna insieme con una ventina di Seminoli, si cala fino a Gran Quivera e fa fuggire i suoi amici a mezzo di una cordata. Mentre anch'egli si accinge a seguirli con Penna Bianca, irrompono alcuni Osage comandati da Aquila Nera in persona. Pecos Bill disarmava gli Osage poi, trattenendo Aquila Nera come ostaggio, si avvia con Penna Bianca lungo la galleria sotterranea che sbuca sotto la voragine che dà accesso alla Caverna dei Totem. In quel momento, dall'esterno si ode un grido femminile di terrore.

32 – OMBRE GIALLE

Prima di recarsi al campo degli Osage, Pecos Bill aveva lasciato Veasy, la Regina Bianca, sotto la protezione di Du Tisné che l'aveva condotta al sicuro in una grotta. Mentre Veasy attendeva che Pecos Bill le riportasse suo padre Rodriguez, un presentimento aveva agghiacciato il suo cuore. Pensando che suo padre fosse in pericolo, aveva lasciato la grotta ed era corsa verso il campo degli Osage, seguita a distanza da Du Tisné. Arrivata dinanzi alla Caverna dei Totem, aveva trovato il corpo senza vita del padre. Intanto erano sopraggiunti alcuni Osage che l'avevano riconosciuta come la figlia di Rodriguez e quindi era stata fatta prigioniera. E' questo il momento in cui Pecos Bill ode il grido mentre sta per salire nella caverna con Penna Bianca. L'eroe del Texas sale nella grotta appena in tempo per fermare gli Osage che vogliono uccidere Veasy. Pecos Bill e Penna Bianca scortano, in ostaggio, il capo Osage Aquila Nera a cui concedono salva la vita. In segno di ringraziamento, gli Osage lasciano andare Pecos Bill che, insieme con Sue, Davy, Penna Bianca, Altamaha, Du Tisné, Veasy e i Seminoli, si mette in viaggio per tornare in Texas. Giunti a destinazione Veasy, divenuta gelosa della piccola Sue, dapprima pensa di ucciderla ma poi, presa da orrore, fugge per scomparire dalla vita di Pecos Bill. Questi non può lasciarla sola fra i pericoli della prateria, e corre alla sua ricerca insieme con Davy e Du Tisné. Durante l'inseguimento, vengono bersagliati dai proiettili sparati da un individuo nel quale Davy crede di ravvisare un cinese, ma Pecos Bill non si ferma, perché sa che Veasy, in balia di un cavallo

imbizzarrito, corre il rischio di precipitare nel Fiume Rosso poco distante. Egli giunge infatti in tempo per salvarla mentre sta per precipitare giù dalla riva scoscesa: dalla macchia d'alberi sbuca improvvisamente un misterioso giovanotto che soccorre la fanciulla svenuta e intanto Pecos Bill sente alle proprie spalle, lontano nella prateria, un rumore di lotta feroce.

33 – I GUADI DELLA SETE

Con questo episodio hanno inizio le Avventure Del Fiume di Pecos Bill.

Dopo aver affidato Veasy al cowboy vagabondo Teague Spade, Pecos Bill corre in soccorso di Davy e Du Tisé che stanno lottando contro due sconosciuti. Uno di essi viene ucciso da Turbine, l'altro riceve un pugnale nella schiena, scagliato da qualcuno nascosto tra i cespugli. Sulla lama del pugnale è inciso un drago fra caratteri cinesi. Mentre Pecos Bill segue le tracce dell'assassino, Davy e Du Tisé tornano nel luogo dove è rimasta Veasy. Invece di tornare all'accampamento dei Seminoli, la fanciulla preferisce restare con Teague Spade e i suoi due soci: l'argentino Vasquez Cinnibar e il taciturno Malone Cordell. Nel frattempo Pecos Bill ha scoperto che l'assassino è un cinese, Koe Mae, il quale ora sta navigando sul Fiume Rosso in compagnia di un indiano di razza Pawnee chiamato Skidi: dietro di loro avanza contro corrente una flotta di venti imbarcazioni, a bordo di ciascuna delle quali sono incatenati dieci cinesi. Pecos Bill balza in sella, risale al galoppo il corso del fiume e va ad appostarsi in un passaggio obbligato, detto i Guadi della Sete dove, con il calare della sera sono giunti, per dissetarsi, tutti gli animali della prateria.

34 – GLI SCHIAVI DEL FIUME

Pecos Bill vuole liberare i cinesi incatenati nelle imbarcazioni che navigano sul fiume. A questo scopo richiama i coyote della prateria che, al suo comando, si avventano contro i bisonti e i puledri sparsi attorno ai guadi. Spaventate, le bestie si precipitano nel fiume a formare uno sbarramento per le imbarcazioni che sopraggiungono. Per evitare di colare a picco, le barche devono accostare a riva. Pecos Bill, nascosto in mezzo alla mandria, si avvicina alla canoa di Koe Mae e, dopo averlo stordito, lo nasconde dietro un cespuglio. Frugando nelle tasche del cinese, vi trova la chiave per aprire i lucchetti delle catene che imprigionano gli schiavi. Purtroppo Koe Mae rinviene, chiama i suoi soci e tutti insieme riprendono la navigazione, ma anziché procedere contro la corrente, invertono la marcia e tornano indietro, nella direzione da cui erano venuti. Intanto sono sopraggiunti Teague, Malone, Veasy, Davy e Du Tisé. Pecos Bill apprende che Teague e Malone sono due ispettori di polizia i quali, sotto le spoglie di cowboy vagabondi, spiano i movimenti della flotta di imbarcazioni. Sfortunatamente Malone viene avvelenato da un pericoloso rettile: Pecos Bill ordina a Teague di trasportarlo subito al campo dei Seminoli che conoscono un antidoto. Teague obbedisce ma, prima di allontanarsi, consegna a Pecos Bill un'armonica: suonandola potrà farsi riconoscere da un altro aiutante di Teague, l'argentino Vasquez Cinnibar che, fingendosi complice dei banditi, naviga con la flotta di imbarcazioni. Partito con Davy e Du Tisé, Pecos Bill raggiunge il Lago Caddo, mette fuori combattimento un indiano Pawnee e prende posto sulla sua piroga che sta navigando con altre in un canale congiungente il Lago Caddo con un secondo lago. Giunti a un passaggio obbligato, avvistano un gruppo di indiani di sentinella e Du Tisé consiglia di fuggire a nuoto, cosa impossibile, perché numerosi caimani infestano le acque del canale.

35 – LA NAVE DEL DRAGO

Per riuscire a passare attraverso il canale senza essere scoperti dalle sentinelle, Davy si traveste da indiano, mentre Pecos Bill e Du Tisé si nascondono sul fondo della piroga. Superato il canale, si scorge all'ancora un grosso battello sul cui albero sventola una bandiera col drago verde: lo stesso inciso sui pugnali di Koe Mae. La stiva della nave viene utilizzata per trasportare gli schiavi che poi vengono caricati sulle imbarcazioni per essere condotti al fiume. I tre amici si avvicinano silenziosi al battello e Pecos Bill vi si introduce per ispezionarlo. All'interno di un locale adibito a magazzino, il nostro eroe scopre una botola che conduce in uno stanzone dove vengono tenuti prigionieri gli schiavi. Frattanto sopraggiunge un cinese che trova Pecos Bill e ne segue una colluttazione tra i due che finiscono, prima contro un portellone e poi, a seguito dell'apertura dello stesso, in acqua. Davy e Du Tisé sono pronti ad eliminare il cinese e, fatto salire Pecos Bill sulla piroga, si allontanano. Durante la lotta, è stato rovesciato un lume a petrolio che incendia il battello e mette così in allarme anche i guerrieri sparsi lungo la riva del lago. Dopo infiniti pericoli i tre uomini toccano terra e, mentre si chiedono quale sorte abbiano avuto Malone e Teague, la foresta echeggia improvvisamente di latrati e una muta di cani si avventa contro Pecos Bill e i suoi amici.

36 – IL GIARDINO DEI DEMONI

Per difendersi dai cani inferociti, Pecos Bill usa il lazo come frusta, mentre Davy e Du Tisé fanno fuoco con i loro revolver. In questo modo i tre amici hanno la meglio sugli animali. Purtroppo stanno sopraggiungendo anche i cinesi e Pecos Bill ordina a Davy e Du Tisé di correre a cercare aiuto dai Seminoli, mentre egli attira dietro di sé gli inseguitori. Giunto all'altezza di un ponte, per sfuggire ai cinesi, si lascia cadere nel fiume sottostante. In acqua il nostro eroe viene attaccato da un caimano che riesce ad uccidere conficcandogli un pugnale in gola. Raggiunta la riva, passa attraverso un giardino che termina in una specie di tempio fiorito e qui cade nelle mani di Mister Ho, il cinese che è capo dei mercanti di schiavi. Mister Ho, che attraverso i suoi informatori conosce la fama di Pecos Bill, decide di servirsi di lui per i suoi loschi scopi e minaccia di darlo in pasto ad una pianta mostruosa e carnivora, nel caso di un suo rifiuto. Pecos Bill, mentre cerca scampo dagli uomini di Mister Ho, va a finire in una buca dove crescono dei fiori spinosi che lo pungono e lo fanno cadere in un sonno profondo. Al suo risveglio egli si trova prigioniero in una stanza da cui non è possibile evadere per via delle robuste sbarre che chiudono le finestre. Animato da cieca speranza, suona con l'armonica il motivetto che è il segnale di riconoscimento per gli uomini della polizia. Quasi per incanto, un uomo si avvicina ad una inferriata: è Vasquez Cinnibar, l'amico di Teague che si finge complice dei banditi. Questi gli rivela un'uscita segreta che conduce al fiume e promette di attenderlo a riva. Ma, giunto in riva al fiume dopo un susseguirsi di pericoli, invece del suo salvatore incontra quattro cani che lo assalgono.

37 – LA SPOSA DEI FIORI

Mentre Pecos Bill si prepara a sostenere l'assalto dei cani, arriva Vasquez Cinnibar che allontana gli animali e lo informa delle intenzioni di Mister Ho: sta organizzando la consegna di un nuovo carico di schiavi, e vuole servirsi di Pecos Bill per scortarli attraverso la prateria. I due compagni si procurano una canoa con cui traversare il fiume e raggiungere i guerrieri Seminoli, che li aiuteranno a interrompere il traffico di schiavi. Intanto Mister Ho ha scoperto la fuga di Pecos Bill e impartisce ordini per la sua cattura. Quando i due amici approdano, vengono scoperti dai cinesi che li stanno cercando. Provvidenzialmente interviene Du Tisé che, a colpi di revolver, li mette in fuga. Subito dopo i tre compagni trovano l'ispettore di polizia Teague gravemente ferito che, prima di perdere i sensi, ha lasciato scritto sul terreno un messaggio: Sue è stata rapita dagli indiani Pawnee. Pecos Bill si reca al campo dei Pawnee e, preso in ostaggio il loro capo, li costringe a liberare Davy che era stato fatto prigioniero. Purtroppo la piccola Sue non è nell'accampamento, il nostro eroe va alla sua ricerca e la trova nelle mani di Mister Ho. Il cinese se ne serve come ostaggio contro Pecos Bill: se rifiuta di aiutarlo, la fanciulla sarà data in pasto a una mostruosa pianta orientale le cui corolle divorano le carni. Pecos Bill finge di acconsentire, perché ha intenzione di scoprire dove si trova la località in cui sono già stati portati centinaia di altri schiavi e quindi liberarli. Ma intanto Mister Ho manda assieme a lui il lanciatore di coltelli Koe Mae con l'incarico di ucciderlo non appena avrà finito la sua missione. Iniziato il viaggio, Pecos Bill trova il modo di rivelare la propria vicinanza ai suoi amici. Ed ecco che, durante la notte, si sente il canto del Cardinal, l'usignuolo della Louisiana che cinguetta uno strano motivo: si tratta del segnale di riconoscimento di Vasquez Cinnibar.

38 – L'ULTIMA RONDA

Durante la sosta fatta per dissetare i cavalli Pecos Bill lascia, tracciando alcuni segni sul terreno argilloso, un messaggio per Vasquez Cinnibar: poiché il nostro eroe è prigioniero dei mercanti di schiavi, i suoi amici devono recarsi da Penna Bianca e i Seminoli a chiedere soccorso. Intanto Pecos Bill e la sua scorta hanno raggiunto la zona delle paludi dove, sotto la sorveglianza di numerosi uomini armati, sostano alcuni carri conestoga dove alloggiavano gli schiavi cinesi incatenati. Sotto la guida di Pecos Bill, la carovana si mette in marcia in direzione della prateria. Due cavalli di un carro vengono morsi da serpenti a sonagli e Koe Mae, pur di non rinunciare a quel carro, dà l'ordine di staccare la pariglia da un altro conestoga per attaccarla a quello che ne è rimasto privo. Insospettito, Pecos Bill quella notte striscia sotto il conestoga misterioso e scopre che, invece degli schiavi, vi alloggia Mister Ho che tiene la piccola Sue legata e imbavagliata. Nel frattempo Penna Bianca e i Seminoli sono giunti nelle vicinanze del convoglio. Appostato in un cespuglio, Pecos Bill lancia tre volte l'ululato dei coyote e Penna Bianca, raccolto il segnale, lo raggiunge. Il nostro eroe si accorda con lui per far disporre i Seminoli sulle alture che sovrastano la gola attraverso cui la carovana dovrà passare. Così il giorno seguente, quando la colonna si inoltra nella gola della montagna, scatta l'agguato: il convoglio che trasporta gli schiavi viene catturato, Mister Ho muore e la piccola Sue viene salvata. Ma l'unico uomo che conosce l'esatto luogo in cui si trovano prigionieri centinaia di altri schiavi è ancora libero e Pecos Bill si mette sulle sue tracce. Quest'uomo è il cinese Koe Mae che, vistosi raggiunto dal nostro eroe, minaccia di uccidere Vasquez Cinnibar che aveva preso in ostaggio. E Pecos Bill, per salvarlo, alza le mani in segno di resa.

39 – L'ABISSO DEI FANTASMI

Pecos Bill finge di arrendersi ma, fulmineo, si lancia con Turbine addosso al cavallo di Koe Mae, quindi si lascia cadere a terra e libera Vasquez Cinnibar. Koe Mae scaglia il suo pugnale contro il nostro eroe che, chinandosi tempestivamente, riesce a schivarlo. Visto fallire il colpo, il cinese balza in sella e fugge a cavallo. Pecos Bill e Vasquez tornano nel luogo in cui avevano lasciato la piccola Sue e i Seminoli ma, la notte successiva, l'eroe del Texas si mette sulle tracce di Koe Mae. Giunto nel Deserto Salato, scorge delle luci in lontananza: si tratta di un convoglio che sta uscendo da un passaggio sotterraneo. Nel sottosuolo del deserto si trova infatti una miniera dove il bandito Koe Mae, con alcuni complici, fa lavorare come schiavi alcune centinaia di cinesi. La carovana, seguita a distanza da Pecos Bill, si dirige verso il fiume che scorre ai bordi del deserto per fare rifornimento di acqua potabile, dato che la miniera ne è sprovvista. Mentre il convoglio è fermo per il rifornimento, Pecos Bill riesce a immobilizzare i banditi, quindi torna al campo dei Seminoli e conduce i suoi amici nel luogo dove ha abbandonato i prigionieri. Lasciati i Seminoli di Penna Bianca a guardia del convoglio, il nostro eroe penetra nella miniera. Malauguratamente le torce che illuminano una grotta di stalattiti, proiettando al suolo l'ombra di Pecos Bill, ne rivelano la presenza a Koe Mae che gli si avvicina furtivo alle spalle, col pugnale in mano.

40 – L'ACQUA CHE UCCIDE

Pecos Bill si accorge di Koe Mae alle sue spalle e fulmineo si getta al suolo, mentre un pugnale gli passa sibilando sopra la testa. Segue uno scontro tra il cinese e il nostro eroe, alcuni colpi di revolver danno l'allarme ad altri banditi che accorrono con le armi in pugno. Pecos Bill fugge attraverso il dedalo di gallerie fino ad arrivare alla caverna in cui stanno lavorando gli schiavi cinesi. L'eroe del Texas libera gli schiavi e tiene a bada i loro aguzzini, per dar tempo ai fuggiaschi di lasciare la miniera. Costoro, sulla via del ritorno, incontrano la piccola Sue e Penna Bianca alla testa di un gruppo di Seminoli che accorrono alla ricerca di Pecos Bill. I banditi, vedendo l'approssimarsi degli indiani, minano l'ingresso del giacimento, facendolo franare. Poi, prima di lasciare la miniera uscendo dal passaggio secondario, la allagano rompendo i serbatoi di acqua salata che vengono utilizzati per il lavaggio dei minerali. Abbandonato il giacimento, fanno saltare anche il secondo ingresso alle gallerie, per farvi perire Pecos Bill che è rimasto nell'interno. Il nostro eroe, ormai con l'acqua fino al petto, fa esplodere alcune cartucce di dinamite in mezzo alla travatura che sostiene una volta pericolante della miniera. Poi attende: se il crollo dell'impalcatura farà franare il soffitto e se egli potrà aprirsi un varco attraverso la frana, rivedrà le praterie del Texas.

41 – ALMANACCO DI PECOS BILL

Questo albo contiene due episodi:

A -- SULLE ALI DELLA TEMPESTA

Pecos Bill riesce ad aprirsi un varco tra le macerie e, uscito dalla miniera, ritrova i suoi amici. Subito si mette alla ricerca dei banditi che hanno cercato di ucciderlo: e cioè il cinese Koe Mae e i messicani Lojs Rojo, Hidalgo Sanchez e Miguel Chico. Costoro, per fuggire, hanno affrontato l'immensa distesa del Lago di Sale, deserto privo d'acqua, che nessuno finora ha mai traversato. Pecos Bill si lancia all'inseguimento in sella al prodigioso Turbine, che riesce a procedere al galoppo sulla superficie lucida e liscia del deserto. Invece i banditi sono costretti a procedere penosamente a piedi, poiché i loro cavalli non riescono a galoppare sul suolo levigato. Come se non bastasse, si scatena una tempesta di vento e sabbia. Durante questa drammatica traversata, Hidalgo Sanchez muore e Lojs Rojo si perde. Pecos Bill trae in salvo Koe Mae e il messicano Miguel Chico che non è profondamente malvagio, ma che si era messo sulla strada dei fuorilegge soltanto per debolezza d'animo. Koe Mae, impressionato dalla generosità di Pecos Bill, capisce che forse potrà ancora rifarsi una vita onesta e parte, insieme a Miguel Chico, per il Messico, dopo aver ringraziato l'eroe del Texas che lo ha risparmiato invece di ucciderlo. Intanto Pecos Bill continua la sua galoppata verso l'ovest, giunge al fiume della sua infanzia, il Pecos, si inoltra nella zona del Trans Pecos, e trova un fortino assediato da una tribù di indiani.

B – LA GRANDE AVVENTURA DI DAVY CROCKETT

Il secondo episodio è una seconda storia indipendente da quella appena narrata, che ha per protagonisti Davy Crockett e Du Tisé.

Infatti i due si erano staccati dagli altri per continuare insieme la ricerca dei banditi. Una volta dentro foresta, Davy cade in una buca usata come trappola per buoi muschiati, e viene catturato dagli indiani che vogliono sacrificarlo in onore del loro grande capo appena deceduto. Però Davy potrà ancora salvarsi se accetterà di unirsi in matrimonio con la compagna del defunto, Luna d'Argento. Davy, che non ha ancora visto la sua futura sposa, accetta senza esitazioni, ma poi si pente della sua decisione. Infatti Luna d'Argento è una donna vecchia e brutta. Pertanto quella notte fugge ma viene catturato dalle sentinelle che si trovano in riva al lago. Provvidenzialmente giungono Du Tisé, Vasquez Cinnibar e la piccola Sue a liberarlo. Di nuovo insieme, i quattro amici riprendono la ricerca dei banditi nella direzione seguita da Pecos Bill.

42 – I FALCHI DEL TRANS PECOS

Una tribù di indiani si accinge ad assaltare un forte che era stato costruito per la protezione di una linea ferroviaria di nuova costruzione. Radunati tutti i bufali della prateria, Pecos Bill li sprona contro gli indiani. Falco Reale, capo dei guerrieri, per evitare un massacro ordina ai suoi uomini di ritirarsi. Ma gli indiani non si danno per vinti, e pensano di assalire nuovamente la fortificazione, avendo appreso da una loro spia, la guida indiana Colorado John, che i difensori sono in numero esiguo e non riceveranno rinforzi prima di tre giorni. Pecos Bill si reca, in avanscoperta, al campo degli indiani e scopre che stanno iniziando le danze di guerra che dureranno ventiquattro ore. Tornato al forte, il nostro eroe fa costruire un profondo fossato intorno alla fortificazione, lasciando libero soltanto il tratto su cui passa la linea ferroviaria. Quando i guerrieri di Falco Reale attaccano di nuovo, si trovano ostacolati dalla trincea le cui pareti sono irte di spuntoni di rotaia. Mentre si accingono a valicarla, Pecos Bill fa uscire dal forte la locomotiva del collaudo, a cui è attaccato un carro che trasporta una mitragliatrice. Investiti dal violentissimo fuoco, gli indiani si danno alla fuga. Il nostro eroe cattura Falco Reale e si fa dire il nome della persona che li ha aizzati contro i

soldati. Apprendendo che si tratta di un certo Jackson che vive a El Paso, egli corre verso quella città, e entra nell'ufficio dello sceriffo proprio nel momento in cui Jackson vuol farsi legalizzare l'atto di vendita in virtù del quale diverrà proprietario di tutto il territorio su cui corre la ferrovia. Strappatogli di mano il documento, Pecos Bill fugge, ma lo sceriffo e i suoi aiutanti lo inseguono. Intanto tutta la popolazione di El Paso si riversa per le strade della città, per celebrare la Fiesta.

43 – FIESTA A EL PASO

Per sfuggire agli uomini dello sceriffo, Pecos Bill si rifugia all'interno di un'arena dove sta per iniziare la corrida. Proprio nel momento in cui il toro viene fatto entrare, sopraggiungono gli inseguitori. L'animale, furioso e ferito dai colpi esplosi dagli aiutanti dello sceriffo, si lancia contro la matadora Manuela, ma Pecos Bill interviene a salvarla. Successivamente il nostro eroe viene arrestato per aver sottratto, al losco affarista Jackson, l'atto di vendita delle terre indiane. Una volta in prigione, Pecos Bill viene anche accusato dell'uccisione di un aiutante dello sceriffo. Poiché i cittadini di El Paso, istigati da Jackson, vogliono linciare, lo sceriffo dà disposizioni per il suo trasferimento. Mentre viene portato in un posto sicuro interviene, a liberarlo, la Matadora la quale acconsente a collaborare con lui per mettere le mani sul documento che Jackson è riuscito a riprendersi e che sta portando a Austin in treno per registrare la proprietà dei terreni indiani. Manuela sale sullo stesso treno, stringe amicizia con Jackson e guadagna la sua fiducia, mentre Pecos Bill assale la locomotiva e ferma il convoglio in aperta prateria. Secondo i piani stabiliti con Pecos Bill, Manuela inganna Jackson, persuadendolo che stanno per essere attaccati da un gruppo di banditi lanciati alla loro ricerca. E Jackson, spaventato, si allontana dal treno, in compagnia di Manuela che lo trascina verso una macchia d'alberi dove il nostro eroe, abbandonata la locomotiva, attende in agguato. Ma gli uomini di scorta vedono la scena e accorrono.

44 – MANUELA LA MATADORA

Pecos Bill fa appena in tempo ad impossessarsi dell'atto di vendita che sopraggiungono gli uomini di scorta al treno. Il nostro eroe e Manuela fuggono, ma ben presto la ragazza viene catturata e portata sul treno che riparte. Pecos Bill non abbandona Manuela nel pericolo. Raggiunto il convoglio al galoppo, vi sale, mette fuori combattimento i guardiani e scappa con la fanciulla che viene colpita a morte ma non manda un gemito, affinché Pecos Bill non si fermi. Quando però sono lontani, essa si accascia e muore fra le braccia del cowboy che la seppellisce sulle rive del fiume Pecos, affidando la sua anima all'immenso cielo del Texas. Intanto, la piccola Sue con Davy Crockett e Penna Bianca sono giunti al fortino da cui era partito Pecos Bill per la sua avventura contro Jackson. Non trovando Pecos Bill, la piccola Sue si allontana dal forte all'insaputa di tutti e corre per la prateria alla sua ricerca. Ma, al riparo di un cespuglio, due indiani in agguato la vedono arrivare e preparano le armi.

45 – APPUNTAMENTO CON L'IGNOTO

Due indiani, Colorado John e Silver, assalgono la piccola Sue, che si difende animosamente, anzi, riesce a metterli fuori combattimento, ma poi viene aggredita alle spalle e portata via. Intanto Pecos Bill fa ritorno al fortino, dove lo raggiunge un messaggio di Colorado John che gli ingiunge di recarsi, solo e disarmato, sulle rive del torrente Rio Pobre, per poter riavere sana e salva la piccola Sue. Nonostante le raccomandazioni dei suoi amici, il nostro eroe si reca all'appuntamento dove trova Colorado John con un gruppo di indiani che lo trasportano a Villa Plata, un'antica città di minatori abbandonata in cui si sono rifugiati tutti i fuorilegge del Texas e tutti gli indiani ribelli. Quest'accozzaglia di gente obbedisce a un bianco rinnegato, che si fa chiamare Wekota: costui ha in animo di fomentare la rivolta in tutto il Texas, per assumere il potere e instaurarvi un regime di terrore. Per fare questo ha bisogno di denaro, e per fare denaro gli serve il petrolio del sottosuolo di un territorio che egli aveva fatto comprare, e di cui Pecos Bill ha sottratto l'atto di vendita. Portato alla presenza di Wekota, il nostro eroe rifiuta di collaborare e si libera. Nella fuga, si impadronisce di una diligenza e si allontana insieme a Penna Bianca che, a sua insaputa, lo aveva seguito ed era comparso a dargli man forte nel momento più critico. Wekota e i suoi uomini inseguono di gran carriera la diligenza, mentre Pecos Bill escogita rapidamente un piano per tornare a Villa Plata e liberare la piccola Sue che vi è tenuta prigioniera.

46 – WEKOTA IL RINNEGATO

Mentre Pecos Bill, non visto, sta tornando a Villa Plata, Penna Bianca continua la fuga sulla diligenza inseguito dai fuorilegge. Giunto ad un bivio, l'indiano spinge i cavalli lungo un costone, in modo da nascondere la carrozza alla vista degli inseguitori. Quando questi ultimi riescono a raggiungerla, la trovano vuota, quindi ritornano a Villa Plata dove il capo dei banditi tiene prigioniera la piccola Sue. Pecos Bill riesce a liberare la fanciulla, ma poi la perde di vista per sfuggire alla banda di fuorilegge che lo segue di gran carriera. Il nostro eroe riesce a liberarsi dagli inseguitori con un audacissimo salto da un precipizio. Gettatosi nella prateria alla ricerca della piccola Sue, Pecos Bill si incontra coi soldati che danno la caccia ai banditi e interviene in tempo per eliminare Wekota. Purtroppo la fanciulla è introvabile e, oltre a ciò, la città di Villa Plata cade in preda a uno spaventoso incendio. Pecos Bill sa che in città è ancora rinchiuso un prigioniero, destinato alla più atroce delle morti. Perciò, mettendo da parte per un momento le apprensioni per la piccola Sue, fa ritorno a Villa Plata.

47 – IL PRIGIONIERO DI VILLA PLATA

Poiché Villa Plata sta bruciando, Pecos Bill si sforza di non pensare alla piccola Sue e si organizza, insieme ai soldati, per soccorrere il prigioniero che si trova rinchiuso tra le mura della città. In sella al prodigioso Turbine, il nostro eroe riesce a precedere i suoi compagni e, entrato nel centro abitato, comincia a cercare il prigioniero. Un grido di aiuto proveniente da un edificio richiama la sua attenzione, sfondata la porta di ingresso, Pecos Bill riesce a mettere in salvo il soldato Tennessee Brigg che i banditi avevano lì rinchiuso. Qui la fortuna aiuta il nostro eroe che, uditi dei gemiti, riconosce la voce della piccola Sue, imprigionata nei sotterranei della casa. Pecos Bill la raggiunge e la conforta ma, mentre sta per riportarla fuori, la casa crolla seppellendo con le sue macerie il sotterraneo. Pecos Bill e la piccola Sue percorrono la galleria in cerca di un'uscita, ma si infilano in una caverna completamente occupata dai banditi. In tal modo si trovano bloccati, senza possibilità di scampo. In maniera provvidenziale, sopraggiungono i soldati che liberano Pecos Bill e la fanciulla, mentre i fuorilegge fuggono. L'eroe del Texas si mette sulle tracce dei banditi, deciso a neutralizzarli, prima che facciano scoppiare la ribellione in tutta la regione. L'inseguimento lo porta sui Monti Davis, dove Pecos Bill avvista migliaia di indiani, in assetto di guerra, che si dirigono nel luogo stabilito per il raduno.

48 – I RIBELLI DEL TEXAS

Pecos Bill scorge una lunga colonna di indiani in marcia, diretti verso la cima dei Monti Davis, dove si trova un'antica miniera d'argento. Il nostro eroe decide di tornare subito ad avvisare i soldati e i suoi amici indiani. Giunge all'altezza di un ponte che attraversa un canyon e trova la strada sbarrata da alcune sentinelle. Egli affida allora un messaggio a Turbine, e lo rimanda a Penna Bianca. Gli indiani non riescono a fermare il cavallo, però trovano il messaggio e capiscono che qualcuno si nasconde nei paraggi. Intanto Pecos Bill sale sulla montagna e si trova in mezzo ai ribelli comandati dal capo indiano Natho Puéh, coi quali si trovano anche El Jaleo e sua sorella Golondrina. I ribelli, con l'argento prelevato nella miniera, hanno riempito dei sacchetti da consegnare a Jarvis, un trafficante che gli darà in cambio armi e munizioni. Costretto a fuggire, Pecos Bill si lancia nuovamente sul ponte che è stato incendiato dai ribelli e cade finendo sul fondo del precipizio, dove perde i sensi. Dall'alto del canyon, la Golondrina ha visto quello che è successo e, insieme al fratello, scende verso il fondo del burrone, ma non si accorgono di Natho Puéh che li sta seguendo furtivo.

49 – ESTREMO SACRIFICIO

Percorrendo a ritroso il cammino fatto insieme a Pecos Bill, Turbine raggiunge Penna Bianca e la piccola Sue nella foresta. I due, preoccupati per l'assenza del loro amico, decidono di seguire il cavallo lungo il percorso che porta verso la cima dei Monti Davis. Strada facendo, incontrano la pattuglia di soldati che si è scontrata coi ribelli nelle vicinanze del ponte. I soldati stanno scendendo in pianura per radunare il maggior numero possibile di uomini da opporre ai banditi. Nel frattempo Pecos Bill, che era caduto sul fondo del canyon, rinviene e si trova al fianco El Jaleo e la Golondrina, i due fratelli che sono fondamentalmente onesti e non condividono i piani criminosi del capo dei ribelli. I tre intraprendono la scalata della parete del canyon per mettersi in salvo. Purtroppo però sono avvistati dai fuorilegge che si precipitano al loro inseguimento. Intanto, attratti dall'intensa sparatoria, Penna Bianca e la piccola Sue hanno raggiunto il ciglio del precipizio e, individuato il nostro eroe, lanciano un lazo. El Jaleo sale per primo, Pecos Bill e la Golondrina lo seguono. Ma, dal basso, l'indiano Natho Puéh li prende di mira con la carabina.

50 – ROTAIE INSANGUINATE

Pecos Bill e la Golondrina stanno arrampicandosi lungo la parete scoscesa di un canyon per sfuggire ai ribelli. Natho Puéh prende la mira e spara contro la fanciulla che, ferita ad una spalla, cade al suolo. Pecos Bill salta a terra per soccorrerla, ma viene tramortito da un ribelle con un colpo di tomahawk. Preso prigioniero, viene trasportato con lei verso la miniera, ma riesce a fuggire, sebbene non gli riesca di salvare la ragazza. Nel frattempo sopraggiunge la pattuglia del sergente Barton coi rinforzi, a cui si sono aggiunti gli amici di Pecos Bill rimasti nella pianura. I soldati attaccano battaglia coi ribelli che, dopo aver catturato la piccola Sue, si disperdono per la montagna. Pecos Bill torna indietro, apprende la notizia della cattura della piccola Sue e animosamente si lancia verso la miniera sulle tracce del capo degli indiani Silver. Qui trova delle impronte insanguinate che si dirigono proprio dentro la galleria: e intanto, dall'alto, Silver e i suoi complici sono in agguato.

51 – DUELLO ALL'AMERICANA

Non appena Pecos Bill entra nella miniera, Silver e i suoi complici fanno cadere dall'alto dei grossi massi che ne bloccano l'ingresso, poi si allontanano con le due prigioniere, la piccola Sue e la Golondrina. Poche miglia più innanzi, essi si dividono: Silver e Lucky il Disertore vanno a Bondville, mentre gli indiani portano le ragazze a Houston Falls, dove si trova il campo dei ribelli. Intanto il nostro eroe riesce miracolosamente ad uscire dalla miniera e si lancia sulle tracce di Silver e Lucky. I due banditi si accorgono però di essere seguiti e, giunti a Bondville, Silver fa in modo che Pecos Bill sia provocato e abbia un duello all'americana con Lucky, eccezionale tiratore di revolver. Pecos Bill ha la meglio, ma è costretto a fuggire poiché lo sceriffo Kane, sotto l'apparenza della legge, è un contrabbandiere d'armi e, fiutando in Pecos Bill un pericoloso avversario, cerca di arrestarlo per metterlo fuori combattimento. Nella fuga, l'eroe del Texas cade nelle mani di Silver che tenta di ucciderlo ma poi, essendone impedito dall'intervento di Turbine e rimasto privo di munizioni, lo lega alle rotaie su cui sta per passare un treno.

52 – IL CAVALIERE MASCHERATO

Poco prima dell'arrivo del treno Pecos Bill, che si trova legato alle rotaie, viene liberato da un cavaliere mascherato che subito dopo scompare. Più tardi, il nostro eroe incontra nuovamente il misterioso cavaliere in cui scopre la famosa fuorilegge del Texas, Jane Calamity. Sganciato il carro merci dal treno, Jane Calamity e l'avventuriero Jimmy Dodge si stanno impadronendo del suo contenuto. I due sperano di trovarvi la refurtiva accumulata dallo sceriffo Kane tramite i suoi loschi traffici. Invece, con loro grande delusione, il carro contiene armi destinate ai ribelli del Texas. I due decidono quindi di collaborare con Pecos Bill e, mentre Jimmy Dodge si occupa di organizzare un tranello per cogliere in fallo lo sceriffo disonesto, il nostro eroe e Jane Calamity vanno alla ricerca della piccola Sue e della Golondrina a Houston Falls, dove si trova il campo dei ribelli. Jane si fa prendere prigioniera dai banditi e Pecos Bill, giunto anch'egli al campo ribelle, va alla ricerca dei cavalli con cui poi potrà fuggire dopo aver liberato le prigioniere. Ma viene scoperto e, in quel momento, alle sue orecchie giunge la voce della piccola Sue che grida spaventata.

53 – LA GRANDE RIVOLTA

Pecos Bill libera i cavalli e spara alcuni colpi di revolver in aria, in modo da spaventare gli animali che fuggono disordinatamente travolgendo i ribelli. Il nostro eroe approfitta della confusione per liberare la piccola Sue, Jane Calamity e la Golondrina e, tutti insieme, fuggono. I banditi si lanciano al loro inseguimento, ma vengono respinti dai soldati che, nel frattempo, sono sopraggiunti. Dopo aver messo in salvo la piccola Sue e la Golondrina, Pecos Bill e Jane Calamity si dirigono al campo dei ribelli dove è in corso la battaglia. Il cowboy ha un nuovo scontro con il fuorilegge Silver che lo colpisce a tradimento e in modo gravissimo. Per fortuna interviene Jane che elimina Silver e il suo luogotenente Lucky il Disertore, ma ormai Pecos Bill sente che le forze lo abbandonano, mentre nel cielo si affollano le anime degli antichi cowboy che vengono a prenderlo. Il cowboy non vuole morire perché sa di essere l'unico in grado di evitare stragi e massacri nel Texas, e disperatamente tenta di opporsi alla morte che si avvicina.

54 – LA GALOPPATA DI PECOS BILL

Gravemente ferito, Pecos Bill sa che le forze non gli consentono di portare a termine la sua missione: evitare la rivolta delle tribù indiane dell'Ovest. Pertanto incarica Jane Calamity di galoppare ai confini, dove sono accampati i suoi amici Chippewa e di ordinar loro di opporsi alla marcia dei rivoltosi. Jane Calamity parte, e lo spirito indomabile di Pecos Bill è infuso in lei a tal punto che essa, nei momenti di pericolo, sente la voce di lui spronarla e guidarla. Intanto il nostro eroe, con la forza della disperazione, riesce a rifugiarsi nell'antica caverna sulle rive del fiume Pecos, circondato dai coyote suoi fratelli e assistito dal fedele Turbine. Giunta al campo dei Chippewa, Jane apprende che tutti i guerrieri sono assenti e non torneranno che in capo a tre giorni e, quel che è peggio, una piccola tribù di Omaha sta per dare l'assalto al campo stesso, in cui son restati soltanto i vecchi e le donne. Con un trucco, la ragazza fa in modo che l'accampamento appaia presidiato da numerosi guerrieri, poi cattura due spie degli Omaha e, con una di esse, di nome Piccola Volpe, si reca al campo Omaha per intimorirli portando loro la dichiarazione di guerra dei Chippewa. Mentre attraversano la foresta, Piccola Volpe precede Jane di qualche passo, poi la ragazza sente un grido...

55 – I CAVALIERI DEL CIELO

Piccola Volpe è caduta in una buca che gli Omaha hanno predisposto come trappola per i nemici, ed è rimasto ferito. Jane Calamity lo soccorre, ma poi deve fuggire per il sopraggiungere dei guerrieri Omaha che riescono però a farla prigioniera. Nel frattempo Pecos Bill, che giaceva svenuto nell'antica caverna sulle rive del fiume Pecos, ha ripreso i sensi, e la sua ferita ha smesso di sanguinare. Il cowboy ha un presentimento: Jane Calamity, che aveva incaricato di andare dai suoi amici Chippewa a chiedere aiuto, è in pericolo di morte. Pertanto, raccolte le forze, il nostro eroe parte al galoppo verso l'ovest alla ricerca della ragazza. Giunto al campo dei Chippewa, viene a sapere che Jane non è più tornata dall'accampamento degli Omaha. Poiché i guerrieri Chippewa non sono ancora rientrati dalle feste del fuoco, Pecos Bill persuade vecchi e donne a prendere le armi e li dispone nella foresta in attesa di battaglia. Poi egli si reca nel campo degli Omaha, riesce a scoprire la tenda in cui Jane è imprigionata e la libera. Ma proprio in quel momento gli Omaha apprendono che Piccola Volpe, uno dei loro guerrieri, li ha traditi per proteggere Jane Calamity. Perciò lo legano al palo per essere torturato, e il capo tribù Grande Lupo manda alcuni guerrieri a prendere la ragazza che egli crede ancora prigioniera sotto una tenda. Così si scopre la presenza di Pecos Bill nel campo e si scopre pure che egli ha fatto fuggire Jane.

56 – LE AMAZZONI DEI CHIPPEWAS

I guerrieri Omaha si mettono alla ricerca di Pecos Bill e di Jane Calamity che stanno fuggendo dal campo indiano. Prima di riuscire a raggiungere la foresta, i due compagni vengono avvistati e Pecos Bill si organizza per trattenere gli inseguitori mentre Jane corre a chiamare gli amici Chippewa. Poco dopo sopraggiungono di gran carriera le amazzoni dei Chippewa che, armate di archi e frecce, contrastano l'avanzata degli Omaha, mentre Pecos Bill, radunati tutti gli animali della prateria, li attacca alle spalle. Presi tra due fronti gli Omaha si arrendono. Il capo degli indiani viene interrogato dal nostro eroe: dieci tribù ribelli provenienti dall'Ovest si sono alleate con gli Omaha a cui hanno dato convegno nella foresta delle Sequoias, da cui prenderanno le mosse per mettere a ferro e fuoco il Texas. Per contrastare questo piano, Pecos Bill si reca nella foresta con Jane, cattura Salem, il capo pattuglia dei ribelli, e colloca un gran numero di segni indicatori che hanno lo scopo di indirizzare le tribù dell'Ovest fino alla Valle del Serpente dove tremila Chippewa le cattureranno con un agguato. Sfortunatamente però il cavallo di Salem fugge e Pecos Bill teme che torni sciolto alla tribù: in tal caso i guerrieri, vedendolo arrivare senza Salem, comprenderanno che costui è in pericolo e si metteranno in allarme. Invece il cowboy desidera che non abbiano sospetti e credano che i segni indicatori siano proprio stati collocati da Salem per essere seguiti. Partito alla ricerca del cavallo, Pecos Bill riesce a catturarlo ma, mentre sta tornando indietro, tenendo i due animali legati per le redini, viene colpito a tradimento da una clava lanciata nella nuca. E cade svenuto...

57 – LAMPO DELL'OVEST

La pattuglia di indiani delle tribù dell'ovest conduce all'accampamento Pecos Bill privo di sensi, mentre Turbine e il cavallo di Salem riescono a fuggire. Nella foresta, gli indiani hanno trovato i segni indicatori e pensano che siano stati collocati dal loro esploratore Salem per guidarli al convegno degli Omaha. Poiché la direzione individuata è quella che porta alla Valle del Serpente, i guerrieri dell'ovest partono per tale destinazione, e lasciano Pecos Bill all'accampamento imprigionato. Nel frattempo Jane Calamity, che attende nella prateria il ritorno di Pecos Bill, vede arrivare i due cavalli. Preoccupata per la sorte del cowboy, si fa condurre da Turbine al campo indiano dove, eliminata la sentinella di guardia, lo libera. Quindi i due amici si dirigono verso la Valle del Serpente, prendendo la strada delle alture per non incontrare gli indiani ribelli che avanzano sulla strada della prateria, più in basso. Purtroppo, dall'alto della collina essi assistono alla cattura, da parte dei ribelli, di nove donne dei Chippewa. Pecos Bill manda Jane nella Valle del Serpente, per chiedere aiuto ai Chippewa, e intanto lui stesso resta nella prateria per controllare i movimenti dei nemici. Jane Calamity, giunta nella valle, constata che i Chippewa non sono ancora arrivati al convegno. E intanto i ribelli si avvicinano, e il nostro eroe è solo e disarmato sul loro cammino.

58 – LA LEGGE DELLA PRATERIA

Il capo degli indiani ribelli, Lampo dell'Ovest, viene a sapere dalle donne Chippewa catturate, che i loro alleati Omaha sono stati sconfitti. Decide quindi di disporre i guerrieri al combattimento nella prateria, e di mandare quattro esploratori nella Valle del Serpente per verificare se vi si trovino amici o nemici. Anche Pecos Bill si dirige nella valle sulle orme degli esploratori. Quando i quattro indiani vi giungono, trovano Jane Calamity e tentano di catturarla, ma Pecos Bill interviene in sua difesa, un indiano muore e gli altri tre vengono fatti prigionieri. Tornato nella prateria, il nostro eroe cerca di convincere Lampo dell'Ovest a sotterrare l'ascia di guerra, facendogli credere che nella valle sono schierati in massa i guerrieri Chippewa. Il capo indiano non accetta e manda una nuova pattuglia nella valle, inoltre dà ordini per farlo imprigionare, ma Pecos Bill, balzato in sella a Turbine, riesce a fuggire. Poiché Jane si trova ancora nella valle, il nostro eroe corre da lei per metterla in salvo. Intanto Lampo dell'Ovest ha lanciato un gruppo di indiani al suo inseguimento.

59 – JANE CALAMITY CONTRO PECOS BILL

Gli indiani lanciati all'inseguimento di Pecos Bill giungono nella Valle del Serpente, dove trovano i tre guerrieri che erano stati fatti prigionieri. Poiché Pecos Bill e Jane stanno lasciando la valle, i ribelli proseguono la caccia, guadagnando terreno sui due fuggitivi che, abbandonati i cavalli al galoppo, si nascondono dietro alcune rocce. Gli inseguitori non si accorgono di questa manovra e proseguono la loro corsa dietro i cavalli, così i due amici possono portarsi fuori pericolo arrampicandosi sulle alture che sovrastano la valle. Intanto nella vallata è sopraggiunto il capo dei ribelli Lampo dell'Ovest che, per costringere Pecos Bill a consegnarsi prigioniero, fa legare al palo della tortura le nove donne Chippewa catturate. Il nostro eroe è intenzionato a presentarsi al capo indiano e Jane tenta di impedirglielo, ma ecco finalmente giungere i guerrieri Chippewa chiamati in soccorso. Pecos Bill li fa disporre in modo da accerchiare i ribelli accampati nella valle, quindi si reca da Lampo dell'Ovest che gli aveva proposto un duello: se il capo indiano perderà, i rivoltosi dovranno sotterrare l'ascia di guerra e ritirarsi oltre i confini del Texas. Nel duello viene sconfitto da Pecos Bill, pertanto ordina ai suoi guerrieri di abbandonare il territorio. Terminata con successo l'impresa contro i ribelli, Pecos Bill e Jane si separano: lui per tornare alla pianura, ove incontrerà la piccola Sue, lei per cercare in altre terre una nuova vita. Ma, mentre galoppa sulla riva di un fiume, la giovane donna vede una zattera alla deriva, che reca a bordo un corpo inanimato. Perciò si getta in acqua, sale sulla zattera, e cerca di rianimare lo sconosciuto che appare gravemente ferito. Poche parole escono dalle labbra dell'uomo: aiuto, la casa dello spettro...

60 – LA CASA DELLO SPETTRO

Jane Calamity si trova sulla zattera e sta cercando di rianimare lo sconosciuto gravemente ferito. Sfortunatamente la corrente del fiume li sta trascinando verso una cascata e Jane chiama aiuto. Pecos Bill, che cavalca nelle vicinanze, ode le grida e accorre in soccorso della sua amica. Con l'aiuto di Turbine, riesce a portare a riva sia Jane che lo sconosciuto. Purtroppo quest'ultimo non sopravvive a causa di una ferita al petto causata da un colpo di carabina. In un sacchetto di cuoio che l'uomo porta appeso al collo, i due amici trovano una mappa con la descrizione di un qualcosa che deve trovarsi vicino a un pino solitario nei pressi di una casa abbandonata, detta la casa dello spettro. Decisi a punire l'assassino dello sconosciuto, si recano alla casa dello spettro, dove sono accolti da un colpo di fucile. Pecos Bill, con uno stratagemma, riesce a far uscire dal nascondiglio tre avventurieri: Sam Everly, Drive Beach e l'indiano Henry-Henry. Li mette fuori combattimento con l'aiuto di Jane che spara nelle zampe dei loro cavalli, ma l'indiano viene ucciso da un colpo nella schiena. Mentre Pecos Bill si chiede perché mai Jane abbia sparato contro costui anziché contro il suo cavallo, Sam Everly, che giaceva al suolo svenuto, lo sorprende alle spalle e gli punta un revolver alla nuca...

61 – IL TESORO MALEDETTO

Il giornalista Sam Everly e il suo amico Drive Beach cercano le prove di un delitto compiuto dieci anni prima da un certo Guy Morgan, che ora si presenta come candidato alle elezioni. Essi sospettano che costui abbia ucciso un suo compagno di avventure e abbia colpito a morte un altro uomo, Pat Cookie, che è diventato pazzo. Giunti nelle vicinanze della casa in cui è avvenuto il delitto, incontrano Pecos Bill e Jane Calamity, che li aiutano: così scoprono in una buca il corpo dell'ucciso, che ha ancora nel cranio la pallottola mortale ed assistono alla ricostruzione del delitto, fatta dal pazzo in un momento di allucinazione. "Ma questo non basta" dice Pecos Bill "perché ci vuole una prova definitiva per accusare Guy Morgan."

62 – LA PROVA SUPREMA

Il giornalista Sam Everly, con l'aiuto di Pecos Bill e di Jane Calamity, scopre che un certo Guy Morgan, che ora vorrebbe farsi eleggere sindaco della città, è stato un bandito. Riescono a catturarlo ma, durante la lotta, Jane viene ferita e ricoverata in casa di Sam. Intanto Guy Morgan riesce a fuggire e rapisce il vecchio Pat Cookie, che è l'unico uomo che possa accusarlo del delitto commesso dieci anni prima. Pecos Bill va alla ricerca di Morgan ma ritrova casualmente la piccola Sue, Davy Crockett e gli altri

amici, che si uniscono a lui per scovare il bandito. Costui, sapendosi ormai al sicuro dopo aver fatto scomparire Pat Cookie, denuncia allo sceriffo che in casa di Sam Everly si trova nascosta la fuorilegge Jane Calamity. Pecos Bill, messo sull'avviso, fa indossare alla piccola Sue gli abiti di Jane, quindi fugge con lei e con Davy Crockett. Ma lo sceriffo e i suoi uomini li inseguono per un sentiero fiancheggiato da siepi...

63 – LE ULTIME DODICI ORE

Lo sceriffo e i suoi uomini catturano Davy Crockett e la piccola Sue che indossa gli abiti di Jane Calamity, mentre Pecos Bill riesce a fuggire. Lo sceriffo pensa di aver arrestato la fuorilegge Calamity, ma ben presto si rende conto dell'equivoco. Frattanto, mentre i poliziotti perdevano tempo nell'inseguimento, Sam Everly e Drive Beach hanno portato Jane Calamity in un rifugio sicuro. Dopo aver fatto un lungo giro per non imbattersi negli uomini di legge, Pecos Bill torna in città e si incontra, come da accordi, con Du Tisé, e assieme si recano da Guy Morgan. Giunti alla casa del bandito, il nostro eroe vi si introduce e trova, nella cantina, Pat Cookie imprigionato. Purtroppo sopraggiunge Guy Morgan, segue una colluttazione in cui Pat Cookie perde la vita, mentre il bandito si finge svenuto. Nel frattempo è arrivato anche lo sceriffo che rinchiude in cella Pecos Bill con l'accusa di omicidio. Il nostro eroe spera che Du Tisé e gli altri suoi amici vengano a liberarlo ma, data un'occhiata all'esterno della cella, impallidisce...

64 – OLTRE L'ORIZZONTE

Ucciso Pat Cookie, il fuorilegge Guy Morgan riesce ad addossarne la colpa a Pecos Bill che viene rinchiuso in prigione. In seguito la popolazione della cittadina, incitata da Morgan dà l'assalto al carcere per far giustizia sommaria del prigioniero. Pecos Bill però, con la complicità di Du Tisé, riesce a evadere e a far fuggire la piccola Sue e Davy Crockett che erano chiusi in una cella attigua alla sua. Una volta libero, il cowboy mette in salvo gli amici, poi si reca dallo sceriffo e lo persuade a fare una perquisizione in casa del bandito Morgan. Sebbene riluttante, lo sceriffo acconsente, e in tal modo scopre la colpevolezza di Morgan che viene incolpato di assassinio e di spaccio di banconote false. Questi però riesce a fuggire, ma Pecos Bill, implacabile, galoppa sulle sue tracce. Purtroppo però, mentre si reca a prendere gli amici nascosti in un rifugio sicuro, è colpito a tradimento e cade.

65 – LA SCOMPARSA DI PECOS BILL

Giunto nel rifugio in cui sono nascosti i suoi amici, Pecos Bill viene colpito a tradimento e cade. Quando riprende i sensi, si trova sotto la sorveglianza armata di un complice di Guy Morgan. Da costui, Pecos Bill apprende che Morgan lo ha preceduto nel rifugio e ha catturato Jane Calamity e gli altri suoi compagni per portarli con sé. Il complice è stato incaricato di condurre il nostro eroe dal bandito. Intanto, providenzialmente, sopraggiunge Turbine e Pecos Bill lo scatena contro il malvivente che, colpito dagli zoccoli del cavallo, cade tramortito. Quindi il cowboy si lancia all'inseguimento dei fuorilegge che sono diretti a Santa Fé ma, invece di seguire il sentiero della prateria, prende la scorciatoia della montagna, che gli permette di guadagnare due ore di vantaggio sui banditi. Pecos Bill approfitta del vantaggio accumulato per andare a chiedere aiuto ai suoi amici Chippewa così, quando il convoglio dei banditi si inoltra in una valle per evitare l'accampamento degli indiani, da ogni roccia spuntano i guerrieri Chippewa che, guidati dal nostro eroe, si lanciano contro i fuorilegge. Nel corso della battaglia Morgan viene ucciso, invece gli altri banditi vengono disarmati e obbligati ad abbandonare il territorio del Texas in cambio della vita. Poi Pecos Bill, assieme ai suoi amici, torna a Bug Tussle. Il nostro eroe ha compiuto la sua missione: nel Texas è tornata la pace e Pecos Bill può tornare ad essere un cavaliere solitario, poiché questo è il suo destino. Lasciata la piccola Sue al sicuro a Bug Tussle, parte alla ricerca di nuove avventure senza avvertire i suoi amici. La notizia della scomparsa di Pecos Bill si diffonde per tutto il territorio del Texas, e di lui si parlerà come di un personaggio leggendario che, forse, è esistito solo nei sogni. Con questo episodio, si conclude la prima serie delle avventure di Pecos Bill.

Fine 1° Serie